

Giornale fondato nel 1995 Target

Marzo 2024

NOTIZIE

Anno XXX - n. 3 Target on line: www.targetnotizie.it e-mail: info@targetnotizie.it

 TargetNotizie

Spedizione in abbonamento postale 70% - Poste Italiane Spa - DCB Verona
- Copia gratuita - Sono state distribuite gratuitamente 38.800 copie

Iniziati i lavori della Ciclovía del Sole

Avviata la costruzione del tratto veronese della pista ciclabile che attraversa l'Europa da Nord a Sud per oltre 7000 km

di Marco Danieli

La Ciclovía del Sole è una pista ciclabile che attraversa l'Europa da Nord a Sud. 7.400 chilometri che presto uniranno Capo Nord e Malta lungo un'unica arteria verde. Lo scorso 4 marzo a Forte Lugagnano, a San Massimo, sono stati inaugurati i lavori del 1° e 2° lotto nella provincia di Verona dalla vicepresidente della Regione Veneto **Elisa De Berti**, che è anche assessore regionale alle Infrastrutture.

«C'è tanto interesse per il settore del cicloturismo e in questi anni è esploso il desiderio di andare a visitare in bicicletta i nostri territori - nota Elisa De Berti -. Si potrà andare da Verona a Valeggio in bici per una mobilità dolce, in sicurezza e sempre più sostenibile, valorizzando il patrimonio ambientale, turistico ed economico dei territori interessati dal tracciato». Un intervento fortemente richiesto dai residenti e da Fiab e un progetto non facile che finalmente ora sta per essere realizzato, a beneficio dei turisti ma anche di tutte quelle persone che abitano e lavorano lungo il percorso.

«Come regione Veneto - ha detto la vicepresidente - stiamo investendo molto sulle ciclabili, non solo per quel che riguarda la mobilità urbana e la sicurezza stradale, ma anche per il collegamento sul territorio e per il turismo». «Il tracciato veneto della Ciclovía del Sole, - ha continuato ad illustrare l'assessore - che attraversa ben quattro Regioni (Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto) e più di 70 Comuni, si svilupperà per 27,7 chilometri dal capoluogo scaligero a Valeggio dove, in località Salionze, si innesterà sulla



Presenti all'avvio del cantiere il sindaco di Verona **Damiano Tommasi**, il vicepresidente della Provincia **David Di Michele**, il sindaco di **Sona Dalla Valentina**, il sindaco di **Castelnuovo Dal Cero** e il vicesindaco di **Sommacampagna Allegri**

ciclovía del Mincio».

«La Ciclovía del Sole costituisce uno dei cinque itinerari ciclabili veneti inseriti nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche - ha concluso De Berti -. Parliamo di 102 chilometri per la VenTo, Venezia-Torino (su 732 complessivi),

65,4 per l'Adriatica, da Chioggia a Santa Maria di Leuca (su 1.109 complessivi), 67 per quella del Garda (su 165,6 complessivi) e 118 per la Trieste-Venezia (su 278 complessivi). Il nostro territorio è attraversato da 380 chilometri di ciclovie ritenute strategiche

a livello nazionale, su un totale di 2.676. Lo sviluppo del cicloturismo si conferma un'importante strategia di valorizzazione e di accesso sostenibile alle risorse del territorio oltre che un prezioso strumento di rivitalizzazione economica».



ZANFINI
TERMIDRAULICA
Via Palestro, 43 - Bardolino (VR)
Tel. +39 340 9816979

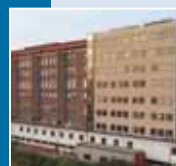
 **BCC BANCA VERONESE**
GRUPPO BCC ICCREA

BUSSOLENGO, via Verona, 15
tel. 045/5867720

Altre filiali: Villafranca, Pradelle di Nogaro, Rocca e Sommacampagna

Peschiera e Pescantina verso le elezioni

alle pagine 6 e 7



Bussolengo Pressing sull'Ulss 9 per aumentare i posti letto all'ospedale



Servizio a pagina 4



Bardolino Nuovi pontili e asfaltature: il paese si rifà il look per la nuova stagione



Servizio a pagina 10

Target

Vuoi promuovere
la tua attività
sul nostro mensile?

Chiama il numero

335 7627252



Implantologia: Toronto Bridge

Toronto Bridge è il nome di una protesi fissa utile a sostituire i denti di un'intera arcata dentale; si tratta infatti di una protesi completa che può sostituire fino a 12 denti per arcata, fissata attraverso impianti dentali in titanio grazie alla tecnica dell'implantologia a carico immediato.



INTERVISTA A
Dott. Rocco Borrello
Odontoiatra - Chirurgia orale
Master in Implantologia
Osteointegrata

gazzieri
AMBULATORI ODONTOIATRICI

Via Caterina Bon Brenzoni 41/b
37060 Mozzecane VR
+39 045 634 0735
info@ambulatorigazzieri.it

Dir. San.: Dott. Vartolo Flaviano
Medico chirurgo - Odontoiatra
Iscritto all'ordine dei medici
e degli odontoiatri di Verona
Nr. 04107 Medici e Chirurghi
Nr. 00144 Odontoiatri

Perché si chiama Toronto Bridge?

La protesi Toronto Bridge prende il nome dalla città canadese di Toronto dove questa nuova tecnica fu presentata durante il Convegno Mondiale dell'Odontoiatria, come risultato della ricerca odontoiatrica della scuola di implantologia svedese di cui il maggior esponente è il Dr. Branemark. Negli anni ci sono state continue evoluzioni e ricerche innovative che hanno migliorato efficienza e praticità della protesi Toronto Bridge.

Quale paziente è adatto alla Toronto Bridge?

In linea generale, tutti i pazienti con un buon osso possono sottoporsi a un intervento per l'applicazione di una protesi fissa Toronto Bridge. La sua caratteristica principale è quella di avere un numero ridotto di impianti rispetto al numero di denti da sostituire, generalmente da 4 a 6.

I tempi di applicazione sono ridotti e l'applicazione del carico immediato fa sì che dopo l'intervento di implantologia si possa dopo poche ore tranquillamente uscire dalla clinica senza la paura del distacco della protesi.

Esistono delle metodiche di rigenerazione ossea che permettono di recuperare l'osso perduto e che consentono di poter inserire gli impianti per procedere all'inserimento della protesi fissa.

In ogni caso sarà l'implantologo a valutare se un determinato paziente è idoneo ad una protesi Toronto. La protesi Toronto Bridge è una delle soluzioni migliori per ovviare alla dentiera mobile, perché essendo ancorata agli impianti osteointegrati, il paziente non avrà alcuna sensazione di mobilità riacquistando sicurezza e fiducia in ogni aspetto della sua quotidianità.

Quali sono le fasi di applicazione di una protesi Toronto Bridge?

La prima fase, comune a qualunque intervento di implantologia è una visita di pianificazione in cui vengono prese le impronte, valutata l'idoneità del paziente ad una determinata tecnica e studiate le radiografie tridimensionali.

Successivamente verrà pianificato l'inserimento dei 4-6 impianti che saranno fissati nelle zone più adatte ad ogni paziente.

Una volta inseriti gli impianti è possibile avere denti fissi nell'arco delle 24-48 ore, grazie appunto al carico immediato.

Quali sono i vantaggi della protesi Toronto?

L'intervento chirurgico è minimo e permette di evitare zone di deficit osseo.

L'estetica del sorriso verrà migliorata tenendo conto della struttura del viso e scegliendo con il paziente la forma dentale e il colore migliori.

La protesi non si stacca mentre si parla o si mangia. Un enorme vantaggio che aumenta la propria autostima e migliora la vita sociale permettendo di essere completamente rilassati.

La protesi dentale fissa Toronto bridge ha un costo inferiore rispetto all'implantologia tradizionale di una arcata completa ma permette di ritenere estetica e funzione della masticazione.

MERCATO LIBERO DEL GAS: PIOVONO LE OFFERTE

Da gennaio il mercato del gas è solo libero: ma qual è il reale impatto per il consumatore finale?



Dal primo gennaio 2024 è terminato il mercato tutelato per il gas metano. Per l'energia elettrica il termine è fissato al primo luglio 2024.

Entra, pertanto, a pieno regime il mercato libero quale punto di riferimento per i consumatori finali, al termine di un lungo percorso di molti anni caratterizzato da continue proroghe. Il mercato, tuttavia, è in continua evoluzione e già dalle prime settimane emergono dati particolarmente interessanti. In primo luogo, si riscontra l'ineadeguatezza delle offerte a prezzo fisso, dato che i prezzi si sono stabilizzati da alcuni mesi, presentando anzi una tendenza ad un leggero ribasso.

In secondo luogo, si è notata in generale un'esplosione di offerte a prezzo variabile che presentano un prezzo della materia prima apparentemente conveniente e interessante,

ma caratterizzate dalla presenza di una quota fissa in molti casi fuori mercato.

L'attenzione, che tutte le associazioni di consumatori invitano ad avere ad ogni consumatore finale, è proprio rivolta a queste quote fisse: in molti casi sono

davvero alte e determinano, soprattutto per quei clienti che hanno un consumo più basso rispetto alla media nazionale (media nazionale determinata da Arera in 1.100 metri cubi annui, recentemente aggiornata dal precedente dato di 1.400), un'incidenza estremamente elevata aumentando di molto il costo unitario al metro cubo di gas.

Un altro aspetto molto interessante di cui tenere conto è la decisione governativa di ripristinare, sempre da gennaio 2024, l'applicazione dell'IVA sulle bollette di gas al 22% (aliquota che scatta dopo i primi

480 metri cubi consumati da inizio anno e assoggettati al 10%) rispetto all'aliquota unica del 5% di cui tutti i consumatori hanno beneficiato dalla fine del 2021 sino allo scorso dicembre.

Sempre da gennaio, inoltre, sono ritornati a pieno regime gli oneri relativi alla "Spesa per il trasporto e gestione del contatore" e alla "Spesa per oneri di sistema", rispettivamente i costi di competenza del distributore locale (proprietario della rete delle condotte di gas) e i costi governativi. Entrambi questi costi, detti "passanti", non sono modificabili dal ven-

ditore e risultano pertanto uguali indipendentemente dal singolo fornitore.

In definitiva, da gennaio 2024, proprio in concomitanza con l'avvio definitivo del mercato libero, la bolletta di gas è tornata "quella di una volta", con tutti i suoi oneri e balzelli. L'effetto è stato quello di riequilibrare il peso del costo finale della bolletta: il 42,5% è il costo della materia prima, il 57,5% è dato da imposte e oneri passanti (fonte Arera, "comunicato stampa del 02/02/2024").

A maggior ragione, in virtù di questi dati, eventuali sconti che proposte dai vari fornitori vanno valutate con la massima attenzione, in ragione anche della ridotta incidenza di tali sconti applicabili soltanto su meno della metà del costo della bolletta.

Lupatolina Gas e Luce, con i suoi sportelli presenti sul territorio, offre una presenza e un supporto a tutti i suoi clienti ai quali rinnova l'invito a non sottoscrivere offerte proposte da venditori poco corretti (che spesso si spacciano per dipendenti di Lupatolina Gas e Luce) prima di aver fatto le dovute verifiche.

I nostri sportelli rimangono sempre a disposizione per ogni dubbio e chiarimento.

Lupatolina Gas e Luce

da vent'anni al servizio del cliente

È disponibile l'APP "Lupatolina gas e luce", sia per iOS che Android, scaricabile dal proprio store

I nostri sportelli a Verona

- San Giovanni Lupatoto, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- Buttapietra, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- Rakdon, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- Renzo All'Adige, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

Tel. 0458753215
www.lupatolinagaseluce.it

Servizio WhatsApp
371463111
info@lupatolinagas.it

nr. verde 800 613 315

L'ENERGIA DELL'AMBIENTE

LA FRESCHEZZA DEL RISPARMIO

CONSULENZA INSTALLAZIONE PULIZIA E MANUTENZIONE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,3 KW

A PARTIRE DA € 3.800

CLIMATIZZATORE DAIKIN 12.000 BTU

A PARTIRE DA € 1.199

EB Impianti srl
Viale dell'Industria, 38
37042 Caldiero VR
T 349 2656906

RICIEDI GRATIS L'ANALISI DEL TUO IMPIANTO ATTUALE



Anna Maria Bigon,
consigliera del PD in Regione

di Consuelo Nespolo

La consigliera regionale del Partito Democratico, **Anna Maria Bigon** denuncia carenze di posti letto all'Ospedale Orlandi di Bussolengo. Attraverso un'interrogazione presentata alle autorità competenti, ha espresso profonda preoccupazione per la discrepanza tra i numeri previsti dalle schede di dotazione, appro-

Denuncia della consigliera PD Bigon. Brizzi condivide

Pochi posti letto all'Orlandi

vate dalla Giunta regionale nel 2019, e la situazione attuale della struttura ospedaliera. Bigon ha dichiarato: «Mi giungono ripetute segnalazioni circa le carenze di posti letto presso l'Ospedale Orlandi di Bussolengo. Parliamo di una struttura che serve un bacino di utenza di circa 300mila persone, ma le carenze attuali sono gravi e preoccupanti».

In particolare, ha evidenziato come i reparti più colpiti siano quelli di Medicina Generale, Riabilitazione e Day Surgery. Ad esempio, su 25 posti letto previsti per Medicina Generale, solo 14 sono attualmente disponibili, mentre per la riabilitazione, su 50 posti letto previsti, solo 10 sono operativi. Inoltre, ha notato che il reparto di Day Surgery sembra essere limitato alla sola chirurgia estetica. Bigon ha sottolineato l'importanza strategica dell'Ospedale Orlandi come punto di riferimento per i cittadini di numerosi comuni

nell'ovest veronese e ha evidenziato l'integrazione di questa struttura con gli ospedali di Villafranca e Malcesine, per garantire la prossimità del servizio sanitario alla comunità locale. Rivolgendosi all'assessore regionale alla Sanità, Bigon ha chiesto quali provvedimenti saranno adottati per garantire la piena attuazione delle schede di dotazione ospedaliera e migliorare così l'efficienza e la qualità dell'assistenza sanitaria nell'area di Bussolengo.

L'amministrazione comunale bussolenghese si è lamentata ripetutamente con l'Ulss 9 Scaligera, evidenziando la mancata implementazione delle schede del 2018 e 2019, nonostante le promesse fatte. Questa situazione, afferma il sindaco **Roberto Brizzi** «è estremamente frustrante, in quanto il problema dei muri vuoti nell'ospedale di Bussolengo persiste da anni, nonostante gli investimenti promessi».

Il sindaco apprezza gli investimenti pianificati sull'ospedale di Bussolengo, ma rileva che ciò non è sufficiente se «i muri rimangono vuoti per la mancanza di servizi. La responsabilità di riempire questi muri con servizi adeguati ricade sulla Ulss e non sul Comune». Brizzi inoltre sollecita la necessità di dare seguito alle schede regionali, e afferma che se la Regione programma investimenti sull'ospedale di Bussolengo, deve anche garantire le risorse e la capacità di attuare tali piani. Poi sottolinea che: «nonostante ci siano tutti i macchinari necessari e le sale operatorie siano funzionanti, la mancanza di personale medico e infermieristico sta bloccando il pieno funzionamento dell'ospedale. Inoltre -aggiunge- è necessario che la Regione si attivi per risolvere questa situazione» e che il Comune, pur condividendo le preoccupazioni sulla mancanza di posti letto, mira innanzitutto a garan-



Roberto Brizzi,
sindaco di Bussolengo

tire il pieno utilizzo di quelli già esistenti.

In conclusione, il sindaco ribadisce la disponibilità del Comune a collaborare per migliorare la situazione degli ospedali, ma sottolinea che «chi di competenza deve agire concretamente per garantire risorse e personale sufficiente a soddisfare le esigenze sanitarie della comunità di Bussolengo».

Viene ripristinata l'area verde dopo i danni del maltempo del 2023

Si rimette a nuovo Parco Sampò

È iniziato a Bussolengo l'intervento per la sostituzione dei pioppi di Parco Sampò gravemente danneggiati a seguito del maltempo che si è abbattuto sulla zona lo scorso 30 luglio, quando forti raffiche di vento hanno causato la caduta di numerose piante lungo il vialetto pedonale, provocando danni all'arredo urbano e all'illuminazione pubblica.

A seguito dell'eccezionale evento climatico, anche ascoltando le richieste dei residenti e di molti frequentatori del parco, si è ritenuto necessario intervenire per la messa in sicurezza del parco, del parcheggio e delle abitazioni circostanti. Il Comune di Bussolengo si è avvalso della collaborazione di **Francesco Vesentini** del Corpo Forestale, per la valutazione delle condizioni fitostatiche e fitosanitarie delle piante presenti nel parco. Dalle verifiche effettuate è emersa la necessità di sostituire l'intero filare dei Pioppi cipressini lungo il viale principale e lungo via Paolo Veronese in prossimità del centro anziani, in quanto gli stessi hanno compromesso la crescita dell'apparato radicale che è rimasto sottomensionato rispetto alle altezze delle piante, molte delle quali sono anche malate.

«L'intervento non si limita solo alla piantumazione del patrimonio arboreo andato distrutto - spiega il sindaco



Roberto Brizzi - ma si prolunga nella cura e nella manutenzione dell'area, anche attraverso un nuovo impianto di irrigazione anti spreco, per la tutela e la valorizzazione

del Parco».

«Il progetto elaborato con gli uffici comunali - spiega il consigliere con delega alle Manutenzioni **Claudio Perusi** - ha l'obiettivo di ristabilire le

migliori condizioni del parco. Le piante danneggiate dovevano essere sostituite per evitare problemi di sicurezza. L'intervento si pone nel solco di una politica di manutenzione seria del nostro patrimonio verde, che stiamo portando avanti in questi anni per massimizzare i benefici derivanti da una corretta gestione del verde pubblico per l'intera comunità».

L'intervento prevede la messa a dimora di 40 nuovi alberi in sostituzione dei Pioppi lungo il viale e con ulteriori 35 alberi nelle restanti aree. Le essenze utilizzate saranno prevalentemente Frassini (*Fraxinus Angustifolia Raywood*), Ciliegio da fiore (*Prunus Serrula Kanzan*), Tigli (*Tilia*) e Platani (*Platanus Occidentalis*).

Falso ideologico

Tutti prosciolti: Brizzi, Girelli, Iaquineta e Corsaro

Il sindaco di Bussolengo **Roberto Brizzi**, il vicesindaco **Massimo Girelli**, l'assessore **Valeria Iaquineta** e l'ex segretario comunale **Francesco Corsaro** sono stati prosciolti in tribunale dall'accusa di aver utilizzato impropriamente i permessi lavorativi per partecipare alle sedute della giunta comunale. La richiesta di rinvio a giudizio da parte del pm per «falso ideologico commesso da pubblico ufficiale in atti pubblici» era scaturita da un esposto presentato dalla consigliera di minoranza **Paola Boscaini** nella precedente consiliatura. L'accusa per il sindaco e i suoi assessori era quella che, tra il 2019 e febbraio 2021, avrebbero sottoscritto certificazioni di permessi, da presentare ai rispettivi datori di lavoro, per provare che nelle ore di assenza erano occu-

pati in impegni istituzionali relativi alle giunte comunali. Quarantacinque le sedute di giunta finite sotto la lente degli inquirenti.

La difesa aveva chiesto l'emissione di sentenza di non luogo a procedere richiamandosi anche alle nuove norme della Riforma Cartabia. Una richiesta accolta dal gup **Maria Cecilia Vitolla**, che ha messo la parola fine a questa vicenda con il proscioglimento di tutti gli indagati perché il fatto non sussiste.

La notizia è stata accolta con favore dagli amministratori che hanno comunicato la chiusura dell'iter giudiziario nell'ultima seduta del Consiglio comunale.

«Le fasi di questa indagine - dichiara Brizzi - sono state strumentalizzate nel tentativo di gettare fango sugli interessati e utilizzate in campagna elettorale con volantini anonimi e post sui social. Da parte nostra c'è sempre stata la consapevolezza di non aver commesso reati e avevamo già capito che questo comportamento era segno di disperazione politica. Mi viene da sorridere e mi chiedo cosa possa spingere un ex sindaco, esponente di Forza Italia, partito garantista per eccellenza, a comportarsi in questo modo. Voglio rivolgere un pensiero al nostro ex segretario comunale, trascinato suo malgrado in questa storia. Sono molto felice per lui, una persona corretta che ha raggiunto un incarico di prestigio ampiamente meritato».

Premio Spadaccino alla nostra Matilde

Il Premio Antonio Spadaccino al miglior collaboratore under 35 delle testate veronesi è andato alla nostra collega **Matilde Anghinoni** (a sinistra nella foto insieme alla figlia di di Spadaccino), giornalista del Gruppo L'Adige, che è stata selezionata dalla fami-

glia Spadaccino per la freschezza del suo lavoro e la passione e l'impegno profuso in ogni suo articolo. Menzione speciale per **Giorgia Preti**, responsabile editoriale di Pantheon del Gruppo Verona Network, per l'impegno e la passione che l'hanno portata, in breve tempo, a ricoprire un ruolo importante all'interno del Gruppo editoriale per il quale lavora. Un premio alla professione e alla gioventù per omaggiare un grande giornalista che aveva particolarmente a cuore la crescita personale e professionale dei giovani, mancato prematuramente due anni fa. «Mio padre avrebbe apprezzato particolarmente una ragazza come Matilde - ha detto **Camilla Spadaccino**, figlia di Antonio - perché aveva un occhio di riguardo per tutti i giovani che con passione e dedizione cercano di superare gli ostacoli per realizzare il proprio sogno».

«Ringrazio tutti per questo premio importantissimo - ha aggiunto Matilde Anghinoni - innanzitutto perché ci permette di ricordare un grande giornalista veronese, purtroppo scomparso, ma anche perché effettivamente, proprio come voleva Antonio Spadaccino, mi incoraggia a proseguire nel mio percorso».



La società dei due comuni, in perdita da due anni, rischia la chiusura

AcqueVive: futuro incerto

di Matilde Anghinoni

Ancora un punto di domanda sul destino di AcqueVive. La società di capitali, partecipata al 50% dal Comune di Sona e al 50% da quello di Sommacampagna, è in perdita da tre anni e di conseguenza non rispetta l'articolo 18 della legge 124/2015 (riforma Madia). Quest'ultima, in particolare, stabilisce che le società partecipate non possono avere un fatturato inferiore a un milione di euro e non possono essere in perdita per più di tre esercizi nei cinque anni precedenti.

DA DOVE NASCE LA PERDITA. AcqueVive oggi è responsabile del verde pubblico, oltre a svolgere lavori di manutenzione nei due Comuni, e le sue entrate derivano dai canoni di affitto di proprietà, dalla pesa pubblica e dal canone di affitto corrisposto da AcqueVeronesi.

Quest'ultima, infatti, paga per utilizzare l'acquedotto costruito circa 30 anni fa dalla società di Sona e Sommacampagna. Ed è da qui che nasce il motivo dei bilanci in negativo. «Per la costruzione dell'acquedotto furono necessari ingenti investimenti che stiamo tuttora pagando – spiega il sindaco di Sona, **Gianfranco Dalla Valentina** –. E il mutuo acceso non prevede uguali pagamenti ogni anno, nell'ultimo periodo i canoni di ammortamento da versare sono stati di gran lunga superiori a quelli di sette anni fa».



Gianfranco Dalla Valentina
sindaco di Sona



Fabrizio Bertolaso
sindaco di Sommacampagna

Si tratta, quindi, di un problema finanziario che si distacca dal concreto funzionamento della società: i servizi non riescono a coprire il pagamento dei canoni. «In realtà, la parte societaria che riguarda i servizi e la

gestione degli immobili è in positivo – gli fa eco il sindaco di Sommacampagna, **Fabrizio Bertolaso** – il problema sorge con il mutuo, che porta a non rispettare i parametri della Madia».

LE PROSPETTIVE. Data

la situazione, i due Comuni hanno dato mandato a uno studio esterno per delineare tre possibili scenari per il rilancio di AcqueVive.

«Le alternative sono: uno, farla diventare solamente finanziaria; due, finanziaria con gestione del patrimonio immobiliare; tre, le precedenti mantenendo anche l'erogazione di servizi».

«Prenderemo in considerazione tutte le alternative – spiega invece il sindaco di Sommacampagna – la chiusura potrebbe sembrare la soluzione più semplice perché permetterebbe di estinguere il mutuo. In realtà, però, comporterebbe ogni anno diverse perdite per entrambi i Comuni».

Nel frattempo, Sona e Sommacampagna aspettano le risposte del consulente esterno per capire quale sarà il destino di AcqueVive.

Allarme censura! Ci pensa Target



Galeotto fu il taglio del nastro, o meglio, il taglio della foto. Era iniziato tutto lo scorso novembre all'inaugurazione della scuola Silvio Pellico di Lugagnano. Dopo una mattinata di festa, sulle pagine social del Comune di Sona appare la foto incriminata, "censurata" secondo l'ex sindaco, Gianluigi Mazzi. L'immagine era infatti stata tagliata per renderla quadrata ed escludeva la figura di Mazzi, che ha dato l'allarme sul suo profilo. Dopo poco, il commento di Luca Ceriani, consigliere della maggioranza: «Ehhh caro Gianluigi... Chi di spada ferisce... Ecc.ecc».

Un caso che dai social si è spinto fino al Consiglio Comunale. Ma a mettere il punto sulla questione ci pensa Target. Questa la foto che ritrae tutti i politici presenti e circondati dai veri protagonisti della giornata: gli studenti della Silvio Pellico. (M. Ang.)

Coppie inossidabili a Sommacampagna

Sommacampagna ha celebrato le 84 coppie sposate da 50, 60 e 70 anni. A festeggiare l'importante traguardo: una coppia sposata nel 1954, che quest'anno ha raggiunto le nozze di titanio, venti per le nozze di diamante e sessantatré per quelle d'oro. «È stato un bel momento per

rimarcare l'importanza della famiglia come nucleo fondante della società - ha sottolineato **Eleonora Principe**, assessora alla Cultura di Sommacampagna -. L'amministrazione in questi anni ha voluto favorire iniziative che mettano al centro le persone, perché la storia di ciascuno di noi crea le diversità che danno vivacità al nostro tessuto sociale»



SONA. L'ex magistrato sarà ospite della rassegna giovedì 14 marzo

Colombo a "Incontri con gli autori"

Prosegue la rassegna "Incontri con gli autori" a Sona. Dopo la prima data con Marco Santarelli, sono ancora quattro le serate ad ingresso gratuito che si terranno in Sala del Consiglio a partire dalle 20:30. Si parlerà di legalità, resilienza, giornalismo sportivo, ma anche di storie personali e libri manga. Si riparte **giovedì 14 marzo** quando a fare da protagonista sarà la Costituzione. **Gherardo Colombo** (nella foto), ex magistrato, partirà dal suo libro "Anticostituzione. Come abbiamo riscritto (in peggio) i principi della nostra società" per dialogare sull'importanza del documento fondativo della nostra società civile. Dopo di lui, il giornalista sportivo **Raffaele Tomelleri** racconterà gli incontri che hanno arricchito la sua carriera.

Ex sindaco di Sona, Tomelleri presenterà il libro "In pulman con Maradona, la vita come un lungo viaggio" **martedì 9 aprile**.



Nella terza serata focus sulla resilienza con la testimonianza di **Mariangela Tari**, scrittrice tarantina che oggi vive a Verona. Il **martedì 23 aprile** porterà sul palco il libro che

le è valso il titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica e che le ha permesso di vincere il Premio Pontremoli e il premio Taranto Poesia e Impegno Civile. È "Il Precipizio dell'Amore. Solo Appunti di una Madre" che ha conquistato i cuori dei suoi lettori per l'intensità con la quale racconta come ha superato il periodo più buio della sua vita: la scoperta di un tumore al cervello che ha colpito il suo secondogenito. Nella stessa serata, Tari presenterà anche la sua nuova creazione: "Terra madre".

A chiudere la rassegna l'appuntamento **martedì 7 maggio** con **Matteo Bussola**. L'acclamato scrittore e fumettista porterà a Sona il nuovo e commovente romanzo "Un buon posto in cui fermarsi" e il manga d'autore "Zero-venti. Nadine e Davide".

Notizie e appuntamenti

LUTTO A CUSTOZA.

La Pro Loco saluta Elio Franchini, il suo presidente onorario. Elio Franchini è stato il cuore della Pro Loco di Custoza. Alla sua guida per 22 anni, nel 2019 decise di lasciare la presidenza, complice la malattia, e venne nominato Presidente Onorario della Pro Loco. Durante i cinquant'anni di servizio, diede grandi impulsi di sviluppo al territorio ideando, tra le varie iniziative, la Festa del Brocetto. Se ne è andato all'età di 87 anni l'uomo che, per l'opera svolta, nel 2002 è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica. «Rimane forte il ricordo di lui come il testimone e il protagonista di una generazione. Gli dobbiamo grande riconoscenza», lo saluta così la Pro Loco di Custoza.



SOMMACAMPAGNA VERSO IL VOTO. In preparazione alle elezioni europee che si terranno l'8 e il 9 giugno, Sommacampagna propone un'altra conferenza per prepararsi al voto. Dopo il primo incontro sul funzionamento del Parlamento europeo, lunedì 11 marzo sarà la volta della conferenza sulla riforma dell'Unione Europea. L'appuntamento, in collaborazione con il Movimento Federalista Europeo e l'associazione Custodiamoci, si terrà alle 20:30 nella Sala degli Affreschi del Municipio. Interverranno prof. Giorgio Anselmi, presidente della Casa d'Europa di Verona, Alessia Rotta, consigliera comunale di Verona e segretaria cittadina del PD di Verona, e Flavio Tosi, deputato della Repubblica Italiana e coordinatore di Forza Italia per il Veneto.

CONVEGNO SULLA PESCHICOLTURA NEL VERONESE.

Prosegue l'iniziativa di aggiornamento sui temi di maggiore attualità in campo agricolo, organizzata dalle amministrazioni di Sommacampagna e di Sona, in collaborazione con la Fondazione Prodotti Agricoli di Bussolengo e Pescantina. Il prossimo appuntamento, ad ingresso gratuito, si focalizzerà sugli obiettivi futuri della peschicoltura nel veronese e si terrà lunedì 25 marzo alle ore 19 al Palapessa del Mercato Ortofrutticolo di Sommacampagna e Sona, in via Cesarina 16, a Sommacampagna. La conferenza, moderata dall'esperto agrotecnico Alessio Giacomini, tratterà delle esperienze piemontesi, della sperimentazione di nuovi portainnesti del pesce e, infine, delle opportunità commerciali del settore. (M.Ang.)

PESCHIERA. Sfida tra plurisindaci il prossimo 8 e 9 giugno Chincarini sfida il tris di Gaiulli

di Marco Danieli

Tra i comuni sotto i 15 mila abitanti che vanno al voto per le comunali del prossimo 8 e 9 giugno ha un peso specifico di gran lunga superiore a quello demografico.

È il centro più importante della sponda veronese del Lago. Snodo strategico della viabilità stradale, autostradale e ferroviaria, ha un importante ospedale. È sede di importanti istituzioni civili e militari. Ha uno dei più forti bilanci turistici della provincia di Verona ed un struttura urbanistica di grande valore, ricca di storia e di monumenti con enormi potenzialità economiche. Tutto questo fa sì che la scelta dell'amministrazione comunale debba essere all'altezza dei compiti e delle aspettative dei cittadini.

Grazie ad una modifica della legge sul mandato dei sindaci dei comuni al di sotto dei 15 mila abitanti il sindaco uscente, **Orietta Gaiulli**, può candidarsi per un terzo mandato. Sarà quindi lei per la terza volta a chiedere il voto dei cittadini di Peschiera alla guida di una lista sostenuta da Forza Italia, partito d'apparenza, pur con una parentesi temporale in Fratelli d'Italia, alla guida della stessa squadra con

qualche modifica.

Nessuna notizia da sinistra, che negli ultimi decenni non ha mai avuto la forza elettorale di conquistare il Comune. Il fatto nuovo che sparglia le carte è il ritorno in campo di **Umberto Chincarini**. Già deputato e senatore della Lega dal 1996 al 2006, è stato eletto sindaco di Peschiera per quattro volte e gli viene riconosciuto da tutti di essere stato il sindaco che ha cambiato il volto di Peschiera facendone un paese moderno, che ha gestito il passaggio da piazzaforte militare a centro turistico, logistico, commerciale e industriale, che ha favorito lo sviluppo di quella che era la clinica Pederzoli in uno dei più importanti ospedali del Veneto.

Dopo aver costruito la Peschiera di oggi Chincarini guiderà una lista civica aperta a tutti per costruire quella di domani. In una nota spiega così la sua decisione.

«Fino a qualche mese fa non avevo in mente di rifare il sindaco. Ma tali e tante sono state le pressioni da parte di



amici, conoscenti e anche semplici cittadini di Peschiera che mi hanno chiesto di candidarmi, che ho dovuto rivedere i miei progetti e ho deciso di candidarmi a sindaco.

Lo faccio per accondiscendere alle numerose richieste, per portare a termine diversi progetti che avevo iniziato, ma soprattutto per amore di Peschiera, che è stato sempre la linea guida delle mie amministrazioni».



Forza Italia gioca a fare l'ago della bilancia

Alberto Bozza scalda il cuore dei forzisti in vista delle elezioni comunali.

Com'è la situazione nel centrodestra veneto attualmente e che ne pensa Forza Italia della proposta Salvini?

«Siamo favorevoli al terzo mandato per i sindaci per i comuni fino ai 15 mila abitanti. Nei comuni è più difficile trovare persone disponibili ad impegnarsi per la comunità. Siamo perplessi invece sulle Regioni perché le Regioni hanno anche un potere legislativo».



**INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SERVOSCALA E PIATTAFORME
PER IL SUPERAMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE**

BONUS 75%

CON DETRAZIONE FISCALE PER I SERVOSCALA (POLTRONCINE O PEDANE)



**SOPRALLUOGHI GRATUITI SENZA IMPEGNO PER LA MANUTENZIONE
DEI VOSTRI IMPIANTI: ASCENSORI, PIATTAFORME O SERVOSCALA**

BIME ELEVATORI S.R.L.
Via Cavour 14/C - Castel d'Azzano (VR)
info@bimeelevatori.com - www.bimeelevatori.com

Tel. 045 8521 597

PESCONTINA. Il centrodestra cerca unità. Il PD sta alla finestra

Voltare pagina per il futuro

di Marco Danieli

Dei 48 comuni che vanno a elezioni l'8 e il 9 giugno Pescantina è uno dei cinque che, superando i 15mila abitanti, voterà con il doppio

turno. In queste settimane si stanno svolgendo le grandi manovre per delineare le alleanze e la scelta dei nomi da presentare come candidato sindaco. Anche a Pescantina, come nel resto della provin-

cia, il centrodestra ha fatto il pieno alle ultime politiche, che rappresentano l'ultimo dato elettorale sul quale i partiti stanno ragionando nella composizione delle alleanze. Ciò non significa che la sini-

stra non abbia nessuna chance. Basta ricordare quello che è successo meno di due anni fa a Verona dove ha vinto il centrosinistra a causa delle divisioni nel centrodestra. Divisioni che, come hanno fatto cadere l'amministrazione Quarella, potrebbero dare sorprese se non venissero superate e ricomposte. Il compito è dei partiti, in primis di Fratelli d'Italia, che è quello di maggioranza relativa. Ma dato che il futuro di Pescantina riguarda i pescantinesi, loro non ne stanno con le mani in mano. Non si sa ancora se il Partito Democratico presenterà una lista con il proprio simbolo. Quello che è certo è che ci saranno sicuramente due liste civiche di centrosinistra. I Cinquestelle non faranno una lista, ma saranno presenti con dei candidati nelle civiche di centrosinistra.

Fratelli d'Italia, Forza Italia e due gruppi civici hanno già definito il loro progetto amministrativo. In una nota



Un comizio elettorale a Pescantina, primo a destra, Aldo Vangi possibile candidato del centrodestra

congiunta annunciano «una profonda intesa umana e programmatica raggiunta in questi mesi di lavoro costruita in stretta collaborazione con il territorio in particolare con il mondo sociale, economico e dell'associazionismo - dichiarano congiuntamente Annarita Autuori, Francesco Marchiori, Manuel Fornaser e Lorenzo Lavarini, responsabili delle quattro liste che oggi compongono la coalizione -. Continuiamo a lavorare nella direzione di ricostruire il centrodestra unito per dare una prospettiva chiara a Pescantina che è sostanzialmente ferma da 10 anni e ha bisogno di svilupparsi attraverso un progetto concreto e una visione lungimirante».

La Lega finora non ha preso

alcuna decisione e non sta dando messaggi chiari sulla volontà di impegnarsi per l'unità del centrodestra. Nell'attesa che si chiarisca le idee si inizia a parlare anche delle candidature a sindaco.

In un recente incontro alla presenza dei referenti comunali e provinciali dei tre partiti di centro destra è stato tracciato il profilo da ricercare, una figura che non rimandi al passato amministrativo del paese e che sia ben inserita nel tessuto sociale ed economico. Un profilo nuovo ma allo stesso tempo dotato di esperienza manageriale per poter gestire un'organizzazione complessa come il comune di Pescantina.

Sul fronte candidatura sindaco ad oggi il nome più accreditato è quello di Aldo Vangi.

vo, quindi crediamo che 10 anni per un Governatore regionale siano sufficienti. È una questione di democrazia, di equilibrio e temperamento dei poteri, che non devono mai concentrarsi su una persona». Cosa dice per Castelnuovo e per gli altri comuni della provincia impegnati nella tornata delle amministrative 2024?

«Con i nostri alleati di centrodestra ma anche con molte realtà civiche stiamo facendo le valutazioni del caso sui comuni impegnati prossimamente al voto. Anche su Castelnuovo, come negli altri comuni, la nostra bussola è sempre quella di indicare persone radicate sul territorio, che conoscano le dinamiche amministrative. Capacità e rappresentanza sono le caratteristiche irrinunciabili: a Castelnuovo, dove con il nostro nuovo referente, il consigliere Andrea Adami, e gli altri

consiglieri, abbiamo avviato un bel progetto, così come in tutti i Comuni. Forza Italia in questi ultimi anni si è avvicinata molto al mondo della società civile, questo percorso continuerà. Stiamo infatti costruendo una rete provinciale capillare aperta alle civiche ed alle persone competenti che vogliono impegnarsi per il bene comune. Quindi anche a Castelnuovo stiamo costruendo una serie di proposte che nascono dal confronto quotidiano con i cittadini che vivono e risiedono in questo territorio».

Come ritiene stia lo stato di avanzamento lavori del Casello futuro dell'autostrada?

«È un'opera strategica, che però da solo risolverà solo una parte dei problemi. Per questo, assieme all'on. Flavio Tosi, vicepresidente della Commissione Trasporti a Roma agli amministratori comunali e provinciali, abbiamo avviato un tavolo di confronto con i comuni del lago di Garda, in particolare Peschiera e Affi, interessando con Autostrade anche Regione, Governo e Parlamento. Va fatto il casello di Castelnuovo, così come va riqualificato quello di Affi, in modo da armonizzare la viabilità e gestire con efficienza anche il traffico di mezzi pesanti. Sono opere complementari. La buona notizia è che dopo un periodo di impasse, grazie all'intervento di Tosi, la procedura per la realizzazione del nuovo casello di Castelnuovo ha avuto una notevole accelerata». (C. Ros.)

SPAZI E I PREZZI PER LA PROMOZIONE DI CANDIDATI SINDACI E CONSIGLIERI COMUNALI

L'8 e il 9 giugno prossimi si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei Consigli Comunali e dei Sindaci in 48 Comuni della provincia di Verona.

Su Target Notizie, InCassetta e Pantheon Notizie sono a disposizione dei candidati spazi per la comunicazione politica.

Ai sensi della Legge n. 28 del 22 febbraio 2000, modificata ed integrata dalla Legge n. 313 del 6 novembre 2003, e della delibera n. 24/10/CSP del 10 febbraio 2010 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, è stato predisposto il seguente documento analitico di autoregolamentazione per la pubblicazione dei messaggi politici elettorali. Il mensile Target Notizie (nelle due edizioni Villafranchese e Bussolengo-Garda), In Cassetta (edizione della Pianura e dell'Est veronese) e Pantheon Notizie (edizione della Lessinia e della Valpantena) accetteranno inserzioni contenenti messaggi politici elettorali a pagamento per le Elezioni Amministrative 2024, nelle forme consentite dall'articolo 7 comma 2) della Legge n. 28 del 22 febbraio 2000, in particolare: annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi; pubblicazioni destinate alla presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati; pubblicazioni di confronto tra più candidati.

I messaggi politici elettorali devono essere riconoscibili, e devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" con l'indicazione del soggetto politico committeente.

Le tariffe per l'accesso agli spazi saranno versate all'atto della prenotazione degli stessi e comunque entro la settimana precedente la pubblicazione. Non sarà accettata alcuna forma di accaparramento di spazi che impedisca la parità di condizioni di accesso ad altri interessati che ne facciano richiesta.

Le richieste dovranno essere effettuate da:

- Il diretto interessato;
- I segretari amministrativi o delegati responsabili della pro-

paganda elettorale (tale qualifica dovrà essere da loro attestata);

- I candidati o loro mandatari;
- Il responsabile della comunicazione;
- Gruppi, organizzazioni, associazioni, movimenti, partiti (nella persona di un esponente iscritto).

Il mensile Target Notizie viene diffuso gratuitamente, porta-a-porta, nei seguenti Comuni della provincia di Verona: Villafranca di Verona, Povegliano, Valeggio sul Mincio, Mozzecane, Nogaro, Rocca, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo del Garda, Peschiera del Garda, Bussolengo e Pescantina. La tiratura minima è di 50mila copie.

Il mensile InCassetta viene diffuso gratuitamente,

porta-a-porta, nei seguenti Comuni della provincia di Verona: Buttapietra, Isola della Scala, Castel d'Azzano, San Martino Buon Albergo, Lavagno, Colognola ai Colli, Caldiero, San Giovanni Lupatoto, Bovolone, Cerea, Oppeano, Nogara, Vigasio e Zevio. La tiratura minima è di 50mila copie.

Il mensile Pantheon Notizie viene diffuso gratuitamente, porta-a-porta, nei seguenti Comuni della provincia di Verona: Erbezzo, Roverè, Grezzana, Cerro, Bosco Chiesanuova, Velo, Sant'Anna d'Alfaedo. La tiratura minima per singola edizione è di 20mila copie.

• Messaggi elettorali a pagamento sui siti e notizie.it (visitatori unici 498.702; pagine viste 613.936; azioni sul sito 631.872. Matomo Statistics 2HY22)

POSIZIONI E TARIFFE

Messaggi elettorali a pagamento su Target Notizie

Pagina Intera: misure 26 x 34 cm, € 500,00 più Iva 4%

Mezza Pagina: misure 26 x 17 cm, € 300,00 più Iva 4%

Un quarto di pagina: misure 13 x 17 cm, € 200,00 più Iva 4%

4 moduli copertina: misure 17 x 10 cm, € 500,00 più Iva 4%

DOPPIA PAGINA: cm 52 x 34 cm, € 1.000,00 più Iva 4%

BANNER SUL SITO: €350,00 più Iva 4% alla settimana

Per informazioni e prenotazioni chiamare il 335 7627252, email: info@targetnotizie.it

Tutte le acque reflue raccolte arrivano al depuratore di Peschiera del Garda, uno dei più grandi d'Italia

di Alessia Rezzidori

Sono arrivati in località Pioppi i lavori per il rafforzamento del collettore del Lago di Garda, struttura idraulica fognaria costruita negli anni '70 per raccogliere i reflui provenienti dagli insediamenti ubicati nei Comuni rivieraschi del lago. Tutte le acque reflue raccolte arrivano al depuratore di Peschiera del Garda, uno dei più grandi d'Italia, dove avviene il ciclo idrico integrato di depurazione e restituzione delle acque pulite all'ambiente. L'infrastruttura presentava ormai diverse criticità idrauliche e strutturali che hanno reso necessario un intervento per la salvaguardia ecologica e socio-economica dell'area dai Comuni dell'Alto Lago al depuratore di Peschiera del Garda mediante



I lavori del nuovo collettore tra Castelnuovo e Peschiera

Collettore ai Pioppi

la posa di circa 60 km per uno sviluppo complessivo di circa 1380 metri.

Il cantiere nel tratto località Ronchi - località Pioppi prevede, lungo la passeggiata a lago, la posa di nuove condotte e la realizzazione di stazioni di pompaggio, oltre alla ristrutturazione e ammodernamento della struttura esistente. I cantieri sono stati studiati per limitare al massimo i disagi alla cittadinanza e all'ambiente circostante, i tratti di ciclopedonale e di passeggiata a lago interessati saranno infatti

chiusi al transito di pedoni e biciclette, con segnalazione del percorso alternativo. Sotto l'aspetto dell'innovazione tecnologica di sistema sarà potenziata la condotta in ingresso all'impianto e incrementata la capacità di pompaggio e delle vasche di accumulo. L'intero impianto elettromeccanico di alimentazione e telegestione sarà adeguato a tecnologie di ultima generazione.

«A breve verrà appaltato anche l'ultimo stralcio che va dal confine con Sirmione al

depuratore di Peschiera del Garda, i cui lavori, per un costo di 10 milioni di euro, si prevedono in autunno. Dall'inizio dei lavori nei Comuni dell'Alto Lago nel 2021 ad oggi, l'aumento di spesa è passato dai 116,5 milioni di euro agli attuali 139 milioni. «Il nuovo collettore è centrale per il futuro della comunità del Garda» afferma Angelo Cresco, presidente di AGS, che sta cercando contributi regionali e statali per evitare aumenti del servizio idrico alla cittadinanza.

Partito Democratico

Subito le risorse per completare l'opera

Su proposta del Vicesegretario **Alessio Albertini** (nella foto), la Direzione Provinciale del Partito Democratico di Verona ha ribadito il proprio totale sostegno all'intervento di realizzazione del nuovo collettore del Garda nella configurazione prevista dall'accordo del 2017 sottoscritto da tutti i Comuni rivieraschi. Accordo fondato sul principio dell'autonomia degli scarichi di depurazione delle due sponde gardesane, quindi sulla realizzazione di un nuovo depuratore e collettore per la parte occidentale con abbandono dell'attuale condotta sula-cuale collegata al depuratore di Peschiera che fino ad oggi raccoglie anche i reflui dei Comuni bresciani. «La realizzazione dell'intervento - si legge nella mozione - deve partire senza ulteriori ritardi anche sulla sponda bresciana come già avvenuto su quella veronese». A tale scopo la Direzione provinciale PD, attraverso i propri rappresen-



tanti istituzionali e politici, chiede al Governo e alla Regione Veneto di impegnarsi «a tenere fermi, nelle interlocuzioni politiche con la Regione Lombardia ed i Comuni della sponda bresciana, gli impegni assunti nell'accordo del 2017»; trasmette la presente deliberazione ai Segretari Regionali ed al Segretario Nazionale del Partito Democratico «affinché ne tengano conto in occasione di future iniziative politiche ovvero di votazioni in sede parlamentare o di Consiglio Regionale»; conferisce mandato ai Segretari Provinciale e Regionale di assumere «ogni iniziativa utile per rafforzare il dialogo con i livelli territoriali bresciani e lombardi del Partito Democratico sulla materia in oggetto». Peschiera, da sola, non può più farsi carico del collettamento e della depurazione di tutti gli scarichi del Garda. La condotta che oggi raccoglie anche reflui dei Comuni bresciani e li porta al depuratore di Peschiera risale agli anni Settanta, in molti tratti è ammalorata rappresentando un serio ed incombente rischio ambientale.

Grazie al lavoro svolto negli anni scorsi dai parlamentari del PD veronese la questione della tutela del Garda ha ricevuto per la prima volta l'attenzione che merita. Sono state individuate soluzioni condivise e le risorse necessarie. È stato stanziato nel 2017 dal Governo PD un finanziamento statale di 100 milioni di euro. Purtroppo, dopo sei anni, quell'accordo è stato realizzato soltanto per le opere di rifacimento di alcuni tratti sulla sponda veronese ma è bloccato sulla sponda bresciana. Questa situazione, oltre al rischio di compromettere i finanziamenti già concessi, può seriamente pregiudicare la realizzazione di tutta l'opera e, con essa, la salvaguardia ambientale del lago di Garda, ecosistema florido e risorsa idrica strategica a livello nazionale.

Appuntamenti a Peschiera

RASSEGNA TEATRALE PER RAGAZZI. Con marzo riprende il "Teatro Ragazzi" edizione 2024, rassegna teatrale a ingresso gratuito organizzata dal Comune di Peschiera del Garda nella sala polivalente del Centro Civico Gandini. Tre appuntamenti da non perdere.



Sabato 16 marzo alle ore 16 la compagnia Il Sipario Onirico porterà in scena "Raperonzolo" commedia per ragazzi liberamente ispirata alla fiaba dei Fratelli Grimm in cui l'uscita dalla Torre rappresenta il momento di crescita. **Sabato 13 aprile** di nuovo la Compagnia teatrale Il nodo con "Il principe di Marzapane", sempre alle ore 16, spettacolo curioso e divertente, tratto dal racconto "Pinto Smalto" di Giambattista Basile, che ironizza sul mito della perfezione.

INCONTRI PER ALLENARE LA MENTE. Riprende il via nelle prossime settimane la 12esima edizione del "Corso Allenamento Primavera", rivolto agli ultrasessantacinquenni residenti a Peschiera del Garda, dopo la numerosa partecipazione delle precedenti edizioni. Organizzato dall'Associazione Neuroscienze e Dolore Onlus in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali e alla Terza Età del Comune di Peschiera del Garda, il corso sarà condotto da Michela Trentin e Sara Bosello, neuropsicologhe specializzate in disturbi cognitivi dell'anziano e ha lo scopo di favorire un invecchiamento di successo attraverso l'applicazione di pratiche di allenamento globale della mente e attività di socializzazione finalizzate al benessere dell'umore. Durante gli incontri, che avranno cadenza settimanale, verranno proposti ai partecipanti svariati esercizi con lo scopo di tenere lontana la noia, potenziare l'attenzione, mantenere la memoria, arricchire il linguaggio e usare la logica e la creatività. La modalità del lavoro in gruppo consentirà ai partecipanti uno scambio di esperienze e un ascolto reciproco.

Dopo l'avvio del 7 marzo, gli altri incontri si terranno il martedì, dal 12 marzo al 23 aprile, dalle ore 17 alle ore 18.30 alla Biblioteca Comunale di Peschiera del Garda.

Per maggiori informazioni e iscrizioni contattare Sara Bosello - Cell. 3476821425 (A. Rez).

serate d'autore 23 24

MARTEDÌ
26
MAR
ORE 20.30

ROBERTO MERCADINI

ORLANDO FURIOSO

NARRAZIONE/LETTURA
DA ARIOSTO
scritto e diretto da
Roberto Mercadini

scopri di più

ARENTE, Alcega, Benediti, TEATRO RISTORI

www.teatroristori.org @teatroristori

Nonostante le critiche, via libera all'opera in Consiglio comunale

Ciclovía approvata a Bardolino

di Rocco Fattori Giuliano

Ciclovía, Bardolino approva. Il 26 febbraio il Consiglio Comunale ha dato il via libera alla ratifica dell'accordo di programma tra il Comune di Bardolino e la società Veneto Strade S.p.A. inerente la Ciclovía Nazionale del Garda con otto favorevoli, un astenuto e tre non partecipanti alla votazione.

Il progetto, finanziato con fondi del PNRR per un totale di circa 1 miliardo di euro (7,5 milioni il costo del tratto bardolinense), prevede la realizzazione di una ciclabile lungo tutto il perimetro del lago. Il tratto che attraverserà Bardolino, circa 7,5 km, è destinato a cambiare radicalmente il volto del territorio.

Dopo un primo via libera all'unanimità da parte del Consiglio, l'entusiasmo iniziale è stato rapidamente offuscato da una serie di critiche sollevate dai cittadini. Una delle principali preoccupazioni riguarda la mancanza di una consultazione adeguata: molti si sentono esclusi dal processo decisionale e lamentano la mancanza di informazioni dettagliate.

La Ciclovía del Garda non è solo una strada, ma un'opera che attraverserà paesaggi rurali e urbani. La larghezza della pista, il materiale utilizzato e le modifiche infrastrutturali previste hanno generato polemiche.



che. In particolare, la rimozione di alberi e arbusti lungo il percorso ha sollevato preoccupazioni per la perdita di biodiversità e l'alterazione del paesaggio.

Un'altra critica riguarda l'efficacia del progetto nel promuovere la mobilità sostenibile e il turismo responsabile. Molti cittadini ritengono che sarebbe stato sufficiente potenziare le infrastrutture esistenti anziché

avviare un'opera così invasiva. Durante il Consiglio, il sindaco e gli assessori hanno discusso sui punti più critici del progetto per la ciclovía che dovrebbe connettere Peschiera a Malcesine attraverso un unico percorso. Il tratto analizzato maggiormente è quello che va dalla rotonda di via Marconi a Garda, dove sono stati contestati gli espropri, la sicurezza del tragitto adiacente alla Gar-

desana e la possibile cementificazione della campagna di Bardolino. Molto criticata anche la scarsa comunicazione dei dettagli del progetto con la comunità.

Il sindaco di Bardolino Lauro Sabaini e la maggioranza hanno però sottolineato come il progetto presentato nel 2022 fosse stato approvato all'unanimità dallo stesso consiglio e come per le parti ancora dubbie il progetto esecutivo non sia stato presentato e sarà compito di Veneto Strade correggere eventuali imprecisioni e perfezionare i disegni.

«Siamo consapevoli che realizzare un'opera importante come questa comporti molti benefici e qualche disagio, soprattutto per i proprietari dei terreni oggetto di esproprio, ma tutte le osservazioni per migliorare il tracciato le abbiamo già fatte a Veneto Strade – aggiunge il sindaco –. Vorrei poi rassicurare sul fatto che il progetto elaborato dagli ingegneri di Veneto Strade è rispettoso dei vincoli paesaggistici». La sicurezza è un'altra questione chiave. Alcuni tratti della ciclabile sono considerati pericolosi, soprattutto nelle zone urbane e sulla Gardesana. La congestione del traffico nel centro di Garda è un timore concreto, ma nonostante le critiche, il cantiere, almeno per la prima parte, è imminente e con questa ratifica la ciclovía si può definire approvata.

di Elisa De Berti

«Mobilità lenta e sicura sul lago»

di Jacopo Burati

Non hanno ancora una data definitiva di conclusione, ma stanno andando avanti speditamente i lavori di messa a punto del tratto veneto della nuova Ciclovía del Garda. Lo ha assicurato la vicepresidente della Regione **Elisa De Berti**, che ha sottolineato come ci sia «l'assoluta necessità di rendere il più sicura possibile la mobilità lenta lungo il Lago di Garda. La Questura ci ha comunicato che la strada regionale Gardesana è seconda a livello nazionale per indice di pericolosità per ciclisti e pedoni. Sentiamo la responsabilità affinché si possa viaggiare in tutta sicurezza verso le mete turistiche lacustri». La Ciclovía del Garda in Veneto si estenderà per 67 chilometri (sui 166 totali della ciclabile che si estenderà anche in Lombardia e Trentino). I comuni veronesi interessati sono otto: Peschiera, Castelnuovo del Garda, Lazise, Bardolino, Garda, Brenzone, Torri del Benaco e Malcesine. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica era stato depositato al Ministero delle infrastrutture già nel corso del 2022.

LOTTO PRIORITARIO. Sarà avviato nelle prossime settimane il "lotto prioritario" della ciclovía – finanziato con fondi di bilancio del Ministero –, da Peschiera a Lazise. La lunghezza è di 12,9 chilometri che dal confine con la Lombardia si sviluppa fino alla strada dei Camotti. A questo si aggiungerà un ulteriore lotto di 2,1 chilometri nei comuni di Castelnuovo del Garda e Lazise (nei pressi di Gardaland) finanziato con risorse della Regione Veneto. Tra risorse nazionali e regionali, quindi, è imminente l'inizio dei lavori per un tratto di 15 chilometri totali e un costo complessivo di 10 milioni di euro. Al momento rimane tuttavia escluso il passaggio sul Mincio nel comune di Peschiera. «In questo caso c'è stato un notevole incremento di costi – specifica De Berti – e quindi dobbiamo per forza aspettare il prossimo giro di finanziamenti». In fase di progettazione e di prossimo avvio dei lavori c'è anche il tratto di Bardolino, il cui secondo stralcio a sud arriverà al confine con Lazise per un costo di 3 milioni (già finanziati).

TRATTI IN COMPLETAMENTO. Alcuni segmenti sono già in fase di completamento. Prima di tutto quello di Torri del Benaco, con la ciclabile a sbalzo sulla Gardesana fino alla zona di Brancolino: un totale di 17 milioni finanziati dal PNRR e dal fondo per il turismo sostenibile. A questo si aggiungono i tratti di Brenzone (finanziato da fondi comunali) e di Malcesine (fondi dei comuni di confine). Proprio il comune di Torri del Benaco, che ha investito 700.000 euro per la progettazione definitiva del proprio tratto, ha beneficiato di una sorta di priorità sui finanziamenti nazionali. Hanno seguito lo stesso iter intrapreso da Torri del Benaco anche i comuni di Malcesine e Bardolino, cui seguirà a breve Garda.

PANORAMICA. Le ciclovie di interesse nazionale sono attualmente dieci sul suolo italiano, cinque delle quali toccano il Veneto: oltre alla Ciclovía del Garda, la "VenTo" (da Venezia a Torino), la "Ciclovía del Sole" (da Verona a Firenze), la "Adriatica" (da Chioggia fino in Puglia) e infine la Trieste-Venezia. A inizio marzo è stato dato l'avvio, con fondi di bilancio dello Stato e del PNRR, alla realizzazione di parte della "Ciclovía del Sole" e in particolare del tratto da Verona a Valeggio sul Mincio. Inoltre per la "Treviso-Ostiglia", non di interesse nazionale ma pur sempre una strada importante per la mobilità ciclistica e pedonale, sono in fase di completamento gli ultimi tre lotti del tratto veronese da Minerbe a Casaleone.

SICUREZZA. La Ciclovía rimane ancora sotto osservazione dal punto di vista della sicurezza. Di recente ne ha parlato in un'interrogazione la consigliera regionale del PD Anna Maria Bigon. «Le caratteristiche geomorfologiche di parte dei siti interessati dal progetto della Ciclovía del Garda – si legge nell'interrogazione – richiedono una particolare attenzione. In fase di progettazione deve essere esaminato tutto il tracciato e dovranno essere evidenziati i punti pericolosi per la percorrenza ciclabile. Per questi dovrà essere predisposta un'approfondita analisi del rischio». «Veneto Strade sta concludendo la progettazione nei tratti non ancora messi a punto – la risposta a distanza di Elisa De Berti –. L'azienda ha sempre dimostrato di non essere sprovveduta, specie se si parla di sicurezza. La ciclovía sarà realizzata con tutte le cautele del caso e assecondando i pareri favorevoli della sovrintendenza».



Castelnuovo per i ragazzi

Dallo Stato 300 mila euro per completare il "Progetto GIO - Giovani in Officina". Un successo inaspettato per Castelnuovo: «Questi cinque anni sono stati anni terribili per il mio assessorato – racconta **Marilinda Berto**, assessore alla persona ed alla famiglia – con il Covid, la guerra in Ucraina e l'emergere delle problematiche della generazione zeta, se guardo al lavoro svolto mi sembra un miracolo».

Laboratori per imparare il lavoro manuale, che hanno anche avuto successo tra i genitori dei giovanissimi, come spiega Gianfranco, papà di uno dei ragazzi del progetto: «L'anno scorso ho mandato mio figlio all'officina dei ragazzi, alle vecchie scuole elementari, dove gli hanno insegnato a fare lavori manuali, come lavorare il legno, aggiustare le biciclette, fare delle composizioni floreali, persino ad impastare le pappardelle, aiutandolo ad uscire dal suo mondo fatto di giochi online, uso dello smartphone. Due ore alla settimana mi hanno letteralmente restituito mio figlio, il programma è servito a farlo interessare ad un mondo che esce dalla sola realtà virtuale. Per i ragazzi di oggi il recupero della manualità è un passo fondamentale».

Guardando agli altri interventi nel Sociale, l'amministrazione Dal Cero ha realizzato opere che rimarranno anche nel futuro «Castelnuovo ha sempre avuto una forte vocazione all'inclusione ed al sociale – riconosce Berto – siamo uno dei comuni che spende di più in questo settore



e abbiamo anche potenziato gli uffici. Ma la notizia è l'ottenimento inaspettato di fondi ministeriali presentati per un progetto di riqualificazione di un vecchio immobile del comune e che sarà destinato parte ad uffici ma una parte importante ad aumentare l'offerta rivolta alle famiglie del territorio». Un bando che ha consentito di attivare il progetto di un Centro polifunzionale per le famiglie su una superficie di circa 450 mq e con struttura modulare ai massimi standard di sicurezza.

«Aver vissuto molti anni in Germania ed aver visto come sono organizzati la mi ha dato spunti da portare anche a Castelnuovo – dice Berto – e possiamo anche dire che la manualità è stata il vero valore aggiunto». (C. Ros.)

Interventi dell'amministrazione in vista della nuova stagione



Nuovo look per i pontili del Comune di Brdolino: quello di Lido Mirabello, in prossimità di Lungolago Roma, chiuso da alcuni anni, e più a nord quello di lungolago Preite, nelle vicinanze del Centro nautico. Quest'ultimo è utilizzato dal locale Distaccamento dei Vigili del Fuoco e dalla Croce Rossa per il soccorso in acqua.

Gli interventi hanno permesso di rifare i pontili, fissando nel terreno dei nuovi pali in legno esotico, un materiale durevole che si presta al contatto con l'acqua del lago; le passerelle, invece, sono in legno di larice, resistenti agli agenti atmosferici.

Il Comune ha investito 76mila euro per fare i lavori, che hanno migliorato la funzionalità e, al contempo, anche l'estetica dei pontili. «Entrambi erano bisognosi di una rimessa a nuovo, perché le due strutture non erano più sicure



I nuovi pontili del Comune di Brdolino: quello di Lido Mirabello e quello di lungolago Preite, nelle vicinanze del Centro nautico

per l'utilizzo – spiega la vicesindaca **Katia Lonardi**, delegata ai Lavori pubblici –. Il pontile di Lido Mirabello è composto da un'unica passerella in

legno; quello riservato alla Croce Rossa e ai Vigili del Fuoco, invece, si compone di una passerella galleggiante e di una fissa, ancorata alla riva: tra l'una e

l'altra è stata ripristinata la pedana mobile metallica, ad uso dei soccorritori e dei pompieri, che ora avranno un punto di attracco sicuro per le loro operazioni».



Asfaltature in corso sul lungolago

Sono iniziate sul lungolago le fresature per posare un nuovo manto di asfalto in diverse strade di Bardolino e delle sue frazioni. A Bardolino si interverrà su lungolago Preite, piazzale Costituzione, via Murano, via Campazzi, strada di Sem e Pigno, piazzale Aldo Moro e via XX Settembre; in via Dello Sport, invece, sarà rifatto il marciapiede. A Cisano saranno risistemate via Della Pieve e via Fontane, mentre a Calmasino toccherà a strada Delle Tre Contrè, vicolo Chiesuolo e via Boscaia. Per questi interventi il Comune di Bardolino impiegherà 158.000 euro.

Le asfaltature inizieranno dal centro e proseguiranno poi verso le frazioni. Con un'apposita ordinanza il Comune ha regolamentato la circolazione stradale e la sosta per la presenza di cantieri mobili indispensabili alla realizzazione di lavori di fresatura, asfaltatura e tracciatura della segnaletica stradale orizzontale. Le modifiche temporanee alla viabilità saranno in vigore dal 5 marzo, fino a fine lavori.

Spiega il sindaco Lauro Sabaini: «Questa tranche di lavori si aggiunge alle asfaltature effettuate lo scorso anno sul territorio, per una spesa di 500mila euro; dopo aver ultimato queste nuove asfaltature, procederemo con un'altra tornata di interventi, per altri 150mila euro, in modo da migliorare ulteriormente la viabilità anche in vista dell'imminente ripresa della stagione turistica».



Auto in corsa tra gli ulivi

Mentre il nostro giornale va in stampa si corrono sulle colline e sulle strade del lago la terza edizione del Rally del Bardolino, Rally del Bardolino Historic e l'11^a del Due Valli Classic. Alla presentazione dell'edizione 2024 erano presenti il sindaco di Bardolino **Lauro Sabaini**, quello di Affi **Roberto Bonometti**, l'assessore allo Sport del Comune di Bardolino **Fabio Sala**, il direttore dell'Automobile Club Verona **Riccardo Cuomo**, i rappresentanti dell'organizzazione **Nicola Boni** ed **Andrea Vedovelli** e il direttore di Gara **Gianluca Marotta**. Sono 77 gli equipaggi alla via delle tre manifestazioni: il Rally del Bardolino è un rally moderno nazionale, mentre il Rally del Bardolino Historic è riservato alle vetture storiche da rally costruite entro il 1992. Entrambe le manifestazioni sono organizzate dal Rally Club Bardolino che ha curato tutti i dettagli dell'evento dalla scelta del percorso, alla logistica fino agli allestimenti. In coda alla manifestazione si corre anche l'11° Due Valli Classic, appuntamento inaugurale del nuovo Campionato Italiano Rally Autostoriche di Regolarità, disciplina introdotta quest'anno, gara organizzata dall'Automobile Club Verona.

Il Rally del Bardolino per vetture moderne vede 37 concorrenti ai nastri di partenza. **Federico**



Bottoni e **Sofia Peruzzi** (Skoda Fabia Rally2 Evo) sono i principali indiziati dato che qui vinsero la pazzesca edizione 2022, ultima disputata, che in buona parte fu condizionata dalla neve.

Nel Bardolino Historic **Nicola Patuzzo** ed **Alberto Martini** (Ford Sierra) cercheranno di proseguire la striscia di imbattibilità che li ha visti trionfare lo scorso anno sia al Valpolicella che al Due Valli. **Franco Panato** ed **Alberto Albieri** puntano alto con la BMW M3, ma possono fare bene anche Zandonà-Bergamaschi (BMW M3) e Bombieri-Lonardi (BMW M3). Al via anche il Presidente dell'Automobile Club Verona **Adriano Baso**, con **Stefano Cirillo**, su un'altra BMW M3.

Nell'11° Due Valli Classic è invece impossibile fare pronostici dato che la disciplina, seppure mutuata dalla regolarità a media 2023, è completamente nuova. La gara, che seguirà il medesimo percorso delle altre due, non sarà una competizione di velocità ma di precisione, dato che i concorrenti dovranno rispettare sui tratti cronometrati delle medie orarie imposte e quanto minore sarà il loro scostamento, migliore sarà la loro posizione in classifica al termine.

Verona è da sempre nel cuore dell'economia europea. La scelta di tenere qui (e nella vicina Trento) la prima riunione interministeriale del G7 risponde sì ad una logica politica – nessuno si nasconde che Verona e l'intero Nordest sono bacino elettorale del ministro al Made in Italy, Adolfo Urso –, ma soprattutto ad un ruolo conquistato in ottant'anni di crescita economica ininterrotta. Uscita distrutta dalla Seconda guerra mondiale, Verona ha saputo sfruttare al meglio la sua posizione geografica (è il nostro indiscutibile "stellone") grazie alle scelte lungimiranti di una generazione di grandissimi amministratori pubblici e alla voglia di fare di migliaia di operai fattisi imprenditori.

Il G7, insomma, certifica una vocazione all'intraprendere che è non soltanto di Verona ma dell'intero Nordest: non è un caso che dopo Verona sarà Venezia ad ospitare a maggio una nuova Riunione ministeriale sulla giustizia e Trieste, a giugno, a vedere i ministri dei Paesi che guidano l'economia mondiale affrontare il tema dell'istruzione. Tre summit per dare atto al Nordest del suo ruolo di guida dell'economia italiana, la seconda manifattura d'Europa.

Lo dicono alcuni semplici dati. Prendiamo quelli del Veneto. Da noi nel 2023 il PIL, la spesa delle famiglie, gli

investimenti fissi lordi sono cresciuti più della media nazionale. Il PIL pro capite, ovvero la ricchezza che ciascuno di noi produce ogni anno, è stata di oltre 39mila euro contro i 34mila del resto del Paese. 5mila euro in più sono tantissimi. Nell'anno scorso, il Veneto ha prodotto ricchezza per 165 miliardi di euro; di questi, ben 82 hanno preso la via dei mercati internazionali (Francia e Germania sopra tutti), una quota di export pari al 45,54% contro il 32%

prosegue a pagina II



Verona, il G7 certifica il suo ruolo di leader industriale

a cura della Redazione Economia



Passaggio di consegna fra Giappone e Italia alla guida del G7: a sinistra Giorgia Meloni col primo ministro Fumio Kishida.

Guerre, clima, energia: l'agenda delle crisi al settimo G7 italiano



Ricognizione in Arena in vista del G7: da sinistra il sottosegretario Gianmarco Mazzi, l'onorevole Maddalena Morgante, il ministro Adolfo Urso, il sindaco di Verona Damiano Tommasi e l'onorevole Matteo Gelmetti

L'Italia quest'anno riveste per la settima volta la presidenza del G7, il gruppo che riunisce Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti. Il G7 – cui partecipa anche l'Unione Europea – è legato a principi e valori comuni e ricopre un ruolo di primo piano, stabilito all'inizio, "nella difesa della libertà e della democrazia e nella gestione delle sfide globali".

Istituito per rinsaldare la cooperazione economica e finanziaria dopo lo shock petrolifero del 1973, si aprì con il vertice dei capi di Stato e di governo nel 1975 a Rambouillet, in Francia. All'inizio i partecipanti erano sei: Francia, Stati Uniti, Germania, Regno Unito, Giappone e Italia, ma nel 1976 venne ammesso anche il Canada e dal 1977 partecipano ai lavori i vertici di quella che oggi è l'Unione Europea. C'è stata anche una breve presenza della Russia, sospesa nel 2014 per essersi annessa illegalmente la Crimea.

Da incontro sui soli temi finanziari, il G7 si è organizzato per affrontare le sfide globali, soprattutto dal 2001 quando ha iniziato a discutere temi complessi in chiave tecnica e dettagliata, grazie all'introduzione di riunioni ministeriali su argomenti specifici e

prosegue a pagina I

VERONA
NETWORK

Esisteva fondato il 25 ottobre 1989
L'ADIGE

FREE PRESS

Il network del free-press, porta a porta, più diffuso di Verona

7
EDIZIONI

120.000
COPIE
STAMPA

400.000
LETTORI

www.veronanetwork.it
www.giornaleadige.it
marketing@veronanetwork.it
045 865 0746

da pagina I

che realizza nel suo complesso l'Italia. La bilancia commerciale veneta (la differenza fra esportazioni e importazioni) è in attivo per 10,8 miliardi (quella nazionale è in rosso di 34).

Il tasso di disoccupazione è la metà di quello nazionale - 4,3% contro l'8,2 - con un tasso di occupazione superiore a quello registrato prima del Covid e con una dinamica fortemente espansiva per quanto riguarda l'occupazione femminile cresciuta in un anno del 6,1%.

E ancora: i nostri ragazzi hanno maturato competenze matematiche scientifiche superiori di oltre venti punti a quelle registrate dai loro coetanei dei Paesi dell'area Ocse (e superiori a quelle ottenute in Germania, Francia, Spagna e Regno Unito). Ma non è soltanto un

passato da premiare quanto un futuro che viene scritto in queste ore: centinaia di operai in cinque cantieri diversi stanno scavando la roccia sotto il passo del Brennero per realizzare l'opera ingegneristica più importante del Nord Italia, quella galleria - da Fortezza a Innsbruck: 230 chilometri complessivi di cui oltre 160 già strappati alla montagna - che sposterà il traffico dalle strade alla ferrovia e abatterà del 70% il tempo per raggiungere il cuore d'Europa dai principali porti del Mediterraneo. Gli scavi finiranno nel 2028; i treni viaggeranno dal 2032: siamo al conto alla rovescia di un'opera attesa da decenni e assai più importante del celebrato Ponte sullo Stretto di Messina.

Verona sarà l'hub di questa infrastruttura, l'elemento centrale,

la piattaforma per far viaggiare le merci e collegare le prossime rotte dell'Indopacífico coi mercati del Centro Europa. Abbiamo le aree attrezzate (e quelle di possibile espansione) per farlo, le competenze necessarie, la potenza finanziaria per realizzarlo. Verona è già la seconda provincia italiana per multinazionali insediate. Ecco, la Riunione ministeriale del G7 sull'Adige dovrà parlare non soltanto dei valori del libero mercato, ma dare il via ad una strategia nazionale ed europea per riportare all'interno dell'Unione produzioni e competenze strategiche. Ci sono, promessi, già diversi miliardi sul tappeto. Verona, e il Nordest, sono senz'altro l'area economica migliore dove allocarli. Qui non verranno di certo sprecati.

da pagina II

decisioni articolate. Al termine i vertici G7 si concludono delineando impegni e scelte politiche che esercitano una forte influenza sulla governance globale e sui processi decisionali. La presidenza italiana del 2024 si concluderà il 31 dicembre e prevede riunioni tecniche ed eventi istituzionali in tutto il territorio, con il vertice dei leader del G7 a metà giugno in Puglia.

Fra le priorità del 2024 spicca la difesa del sistema internazionale basato sulla forza del diritto: la guerra di aggressione russa all'Ucraina ne ha lesa i principi e scatenato la crescente instabilità in molti focolai di crisi. Altrettanto centrale il conflitto in Medio Oriente, con gravi conseguenze sull'agenda globale. Resta centrale il rapporto con le nazioni in via di sviluppo e le economie emergenti, così come è prioritaria l'attenzione per l'Africa. La sfida è costruire un modello di partnership vantaggioso per tutti senza modelli paternalistici o predatori. Infine particolare riguardo sarà dedicato alla regione chiave dell'Indo-Pacifico. Tra i temi più rilevanti l'Italia approfondirà le questioni migratorie e metterà all'ordine del giorno le principali sfide dei nostri tempi, tra cui il collegamento fra clima ed energia e la sicurezza alimentare, perché il G7 ha la responsabilità e il dovere di individuare soluzioni innovative insieme ai suoi partner globali. Nel programma troverà inoltre spazio l'Intelligenza Artificiale, tecnologia che può generare grandi opportunità e grandi rischi, oltre a incidere sugli equilibri geopolitici. Perché l'IA sia centrata e controllata dall'uomo servono modelli di governance che diano sostanza al concetto di "algoretica", algoritmi ed etica.

Durante l'anno "italiano" il G7 organizzerà oltre al vertice tra i leader anche gli incontri ministeriali, le riunioni dei gruppi di lavoro e dei "gruppi di impegno", oltre a una serie di eventi speciali. Gli incontri ministeriali saranno 20, su temi tecnici e organizzativi, affiancati nel processo decisionale dai gruppi di lavoro che approfondiscono le questioni nel dettaglio prima di sottoporle ai ministri e, quando necessario, ai capi di Stato e di governo. Questi gruppi lavorano in autonomia rispetto ai governi e organizzano vertici in cui vengono approvate le raccomandazioni che verranno trasmesse ai leader.

Il principale vertice dei G7, quello con la partecipazione dei capi di Stato e di governo dei sette Stati membri e ai vertici europei, si terrà dal 13 al 15 giugno in Puglia. Quello di Borgo Egnazia sarà il settimo vertice G7 ospitato in Italia. I precedenti si sono svolti a Venezia (nel 1980 e nel 1987), a Napoli nel 1994, a Genova nel 2001, a L'Aquila nel 2009 e infine a Taormina nel 2017.

Investimenti, sicurezza e innovazione



300 mln

di investimenti previsti nel piano delle opere 24/29



9 mila km

di acquedotto e fognatura gestiti e controllati da Acque Veronesi



14.000

campionamenti all'anno sull'acqua



70 mld

di litri di acqua di qualità restituita all'ambiente dopo la depurazione

« VERONA, CON LA SUA STORIA, INSEGNA CHE OCCORRE GUARDARE CON FIDUCIA AL FUTURO SENZA PERÒ DIMENTICARE IL NOSTRO PASSATO».

Lorenzo Fontana, a settembre il G7 delle Camere Basse: a Verona focus su AI e cyber-security

I di Lorenzo Fontana*

Verona si appresta a ospitare la riunione dei Presidenti delle Camere basse dei Paesi del G7, il forum dei sette maggiori Stati economicamente avanzati del pianeta e la cui presidenza è affidata quest'anno all'Italia. L'appuntamento è fissato dal 5 al 7 settembre.

Sei mesi fa, intervenendo al G7 di Tokyo, ho voluto che l'edizione 2024 si svolgesse nella nostra città. È un meritato riconoscimento alla nostra storia, quella di un territorio vocato per tradizione secolare al lavoro, alla produttività, all'ingegno e dunque all'innovazione. È una finestra privilegiata, alla quale la comunità scaligera si potrà affacciare con la consapevolezza del proprio ruolo e da cui scrutare l'orizzonte, orgogliosi della nostra identità e delle nostre radici.

In questa sede, circondati dalle bellezze artistiche e architettoniche che rendono proprio Verona terra di cultura unica al mondo, affronteremo diversi temi. Tra questi, anche gli scenari che le nuove frontiere della tecnologia aprono all'umanità. Mi riferisco, in particolare, all'intelligenza artificiale.

È una grande sfida. Forse non è ancora così diffusa la percezione della rivoluzione che, nel giro di poco tempo, essa potrebbe comportare, cambiando profondamente la vita di tutti i giorni. Il punto è se in



Lorenzo Fontana a Tokyo

meglio o in peggio. Un'innovazione di questa portata non appare, infatti, esente da criticità. L'intelligenza artificiale cerca, infatti, di imitare l'uomo nel ragionamento e in molti altri aspetti della sua natura, ma non deve diventare un nostro sostituto. In altre parole, essa deve essere al servizio dell'umanità e non viceversa. Occorre, dunque, coglierne le opportunità, mettendo però sempre la persona al centro. L'interrogativo non è affatto banale. Anzi, è un tema complesso, anche per le implicazioni di natura etica che ne derivano. Ecco perché ho ritenuto di dedicare una sessione del G7 di Verona a questo argomento assieme ad altri, tra i quali anche quello, altrettanto rilevante, della cybersicurezza. Lo faremo portando l'esperienza maturata in questi mesi dalla Camera dei deputati, che ho l'onore di presiedere, nella consapevolezza delle potenzialità e al tempo stesso dei rischi connessi all'utilizzo di questa tecnologia.

L'intelligenza artificiale offre possibilità senza precedenti. Utilizziamole con saggezza per il bene di tutti, con regole comuni, definendo un perimetro di azione condiviso e dai confini invalicabili.

Verona, con la sua storia, insegna che occorre guardare con fiducia al futuro senza però dimenticare il nostro passato.

* Presidente della Camera dei deputati

EBS

**ENTRO
60
GIORNI**

RISTRUTTURAZIONE BAGNO

**Possibilità di
pagamento dilazionato
con FIDITALIA**

Bagno completo di:

RIVESTIMENTO | WC | BIDET | RUBINETTERIA | TERMOARREDO
MOBILETTO CON SPECCHIERA | BOX E PIATTO DOCCIA DA 70x90 CM

Scopri le nostre **VANTAGGIOSE OFFERTE**,
contattaci per informazioni o preventivi gratuiti!

📍 Viale Postumia, 27
37069, Villafranca
di Verona

☎ 045 6302725
✉ info@ebsimpianti.it
🌐 www.ebsimpianti.it

G7, A VERONA IL COMPITO DI INAUGURARE (E ONORARE) l'anno della Presidenza italiana

Sabato 10 febbraio il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, è intervenuto nella sede della Camera di Commercio di Verona per anticipare alcuni dettagli che riguardano il prossimo G7. Capi di Stato e di Governo dei sette Stati membri (Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America), oltre al Presidente del Consiglio Europeo e alla Presidente della Commissione Europea in rappresentanza dell'Unione Europea,

si daranno appuntamento in Puglia dal 13 al 15 giugno, ma ci saranno a corredo ben 21 riunioni ministeriali sparse per lo Stivale fino al termine dell'anno. Ad inaugurare

il calendario del G7 sarà proprio l'incontro che si terrà nella nostra città e a Trento i prossimi 13, 14 e 15 marzo. Tecnologia digitale, intelligenza artificiale e industria dello spazio saranno i macro argomenti discussi sul tavolo dei grandi dell'economia.

Ministro, un grande appuntamento la riunione ministeriale di marzo qui a Verona.

Verona sarà la sede della prima ministeriale del G7 nell'anno di presidenza italiana. Sarà anche la ministeriale dell'indu-

stria e dello spazio, che abbiamo volutamente ripristinato dopo sette anni di assenza perché l'industria è diventata fondamentale per la sicurezza economica dei grandi paesi dell'Occidente.

Ci sarà anche un B7.

Esattamente, il giorno 13 si svolgerà il cosiddetto B7, il Business Seven, cioè il Forum delle associazioni industriali dei sette Paesi e in quell'occasione verranno nella città scaligera, anche per incontrarsi con i ministri del G7, i principali CEO dell'economia globale.

Si parla di grandi investimenti per dare un nuovo avvio anche alle imprese non solo del territorio ma anche a livello nazionale.

Il G7 riguarda l'impegno che i sette grandi dell'economia prenderanno insieme e alla fine ci sarà un documento conclusivo che indicherà la strada che vogliamo percorrere e le decisioni che abbiamo assunto. Importante, come dicevo, che ci si concentri anche sull'industria manifatturiera e su quella spaziale, perché il nostro Paese vuole riaffermare la sua leadership in due questi settori.

Quali possono essere le



ricadute per la nostra città a seguito di questo evento?

I riflettori del mondo saranno qui a Verona, per discutere di come allineare le nostre agende di politica industriale. E credo che sia importante per far capire il valore, non solo di questa città, ma certamente del Veneto e di tutto il Nordest italiano.

A proposito di industria, lei ha recentemente parlato di "Industria

5.0" annunciando anche l'arrivo di incentivi importanti.

Abbiamo concentrato le risorse nella manovra economica e nella ricollocazione dei fondi europei per supportare le nostre imprese nella transizione green e digitale. Con il Piano transizione 5.0 mettiamo a disposizione delle imprese quasi 13 miliardi per l'industria 4.0 e per l'efficientamento energetico.

Ministro
Adolfo Urso



APPUNTAMENTO CON UN NUOVO VIAGGIO?

Raggiungi l'aeroporto con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!** facile, veloce, sicura.



www.atv.verona.it



BANDI e FINANZIAMENTI



- finanza agevolata
- PNRR
- investimenti beni strumentali 4.0
- transizione 5.0

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA PASINI:

«Il G7 come opportunità di rinascita per il territorio»



Flavio Massimo Pasini

flussi commerciali con il centro ed il nord Europa che conseguono ai divieti ed alle limitazioni al transito pesante imposto dall'Austria in nome della difesa dell'ambiente.

Il traforo del Brennero, una volta in funzione, risolverà questo problema perché i trasporti pesanti che attraverseranno l'Austria per arrivare in Germania dovranno per forza essere caricati sui treni. Ciò renderà ancora più strategico il ruolo logistico di Verona.

Nè Bolzano, né Trento infatti hanno la capacità fisica di fare da interporti. Funzione che invece Verona sta già svolgendo da anni e che è in grado di incrementare sempre di più.

Noi siamo concentrati su questo. E vediamo con soddisfazione che sono concentrati anche a livello nazionale. Non è un caso che



L'arrivo di Schröder in municipio nell'agosto del 2003

il G7 sia fatto a Verona. Sicuramente noi ci concentriamo su più fronti. Quello di avere un'efficiente rete stradale è un biglietto da visita importante per il nostro territorio. E' quindi necessario offrire tutta una gamma di alternative per arrivare a Verona che, oltre a rappresentare un importante nodo ferroviario, è lo snodo di due autostrade ed ha anche un aeroporto.

Quello che conta è che chi vuol arrivare a Verona, deve arrivarci velocemente con delle strade adeguate».

Verona bella e internazionale

Il G7 dei ministri economici non è il primo evento che vede Verona al centro dell'interesse internazionale. Infatti, nell'aprile del 1996 nella nostra città si tenne l'Ecofin, il Consiglio dei ministri delle Finanze europee che diede il via libera all'introduzione della moneta unica: l'Euro che sei anni dopo, il 1° gennaio 2001, iniziò a circolare nei Paesi UE.

Allora sindaco era Michela Sironi e, insieme al presidente del Consiglio Lamberto Dini, accolse a Verona i ministri delle Finanze dei Paesi europei e i Governatori delle Banche Centrali. Il vertice si tenne in una città blindata, all'interno di Palazzo Giusti, e tra gli ospiti c'era anche Mario Draghi, all'epoca direttore del ministero del Tesoro, che nel 2011 sarebbe divenuto presidente della Banca Centrale Europea, la Bce.

L'Arena di Verona e la Carmen di Bizet furono invece protagoniste di un altro vertice nell'agosto del 2003, quando a Verona venne siglata la "pace" tra Italia, Europa e Germania. L'allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, infatti, aveva dato del "kapò nazista" al capogruppo dei socialisti Martin Schulz nel corso della seduta inaugurale al Parlamento Europeo del semestre italiano di Presidenza dell'Unione europea. Una frase che aveva suscitato le ire del cancelliere tedesco Gerhard Schröder e lasciato attoniti diplomatici e euro-parlamentari.

Fu Romano Prodi, che all'epoca era a capo della Commissione europea, a chiamare il sindaco di Verona, Paolo Zanotto, per invitare nella nostra città il cancelliere Schröder e il presidente Berlusconi per assistere in Arena all'opera e mettere pace tra i due. Berlusconi declinò l'invito per la Carmen, ma organizzò un faccia a faccia con Schröder per il giorno dopo in Prefettura.

La due giorni scaligera ebbe un enorme seguito mediatico: ci furono 250 giornalisti accreditati e le immagini del cancelliere tedesco a spasso per la nostra città e in Arena in una torrida nottata di fine agosto fecero il giro del mondo.

Verona fu elogiata per la bellezza, l'accoglienza e le capacità organizzative, tanto che ad ottobre dello stesso anno qui si tenne un Consiglio informale dei ministri dei Trasporti europei, nel quale la nostra città venne candidata, dall'allora ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, come sede per istituire un organismo permanente dell'UE: l'Agenzia europea per la Sicurezza Stradale. Purtroppo, poi non se ne fece nulla.

Il Presidente della Provincia, in un'intervista esclusiva, ha spiegato l'importanza di questo evento per la crescita e l'immagine della provincia. Emerge la centralità di Verona nel panorama europeo, non solo come nodo ferroviario, ma anche come snodo autostradale e aeroportuale. L'attenzione si estende alla necessità di un'efficiente rete stradale come biglietto da visita per accogliere velocemente visitatori e investimenti.

È la prima volta che a Verona si tiene una sessione del G7. Pensa che, per il solo fatto che questo evento si tenga nella nostra provincia Verona, possa riacquistare centralità e ci possa essere una ricaduta positiva sul territorio in termini d'immagine e di incoming turistico?

«Il G7 a Verona è un altro passo verso la ricostruzione di una centralità per la nostra provincia che è il centro di tante cose. Abbiamo visto anche a livello turistico i passi avanti che si sono fatti. Verona, per la sua posizione, è un crocevia strategico per l'Europa. Basti pensare a cosa può rappresentare per la centralità logistica di Verona, la realizzazione del traforo del Brennero, che sarà pronto nel 2030 o, più tardi, nel 2032.

Sappiamo tutti quanto siano importanti per l'economia del Paese gli scambi con i partner europei e Verona, che da un punto di vista logistico ha sempre avuto la sua importanza, ne acquisirà ancora di più. Ricordo le difficoltà ai

FONDAZIONE
CARIVERONA

IMMAGINA UN MONDO DOVE
AZIENDE E TERZO SETTORE
SI ALLEANO

UN MONDO IN CUI
SUCCESSO ECONOMICO
E IMPATTO SOCIALE
SI INCONTRANO
PER UN FUTURO MIGLIORE

VUOI COSTRUIRLO CON NOI?



SCOPRI IL
BANDO SINERGIE

www.fondazione-cariverona.org



INSIEME VIVIAMO LA CITTÀ

Da oltre cento anni il nostro impegno è con **Verona e i suoi cittadini**, per assicurare che casa, salute e alimentazione siano un diritto per tutti.



www.agec.it • infoagec@agec.it • 045 8051311 • via Enrico Noris 1 - 37121 Verona

Agec
Area Immobiliare

Più di 6.500 immobili gestiti nel Comune di Verona



FARMACIE
Agec

13 farmacie gestite nel Comune di Verona



Agec
Ristorazione - Eventi

136 scuole gestite nel Comune di Verona,
oltre alla Torre dei Lamberti e alla Funicolare



Agec
Servizi Cimiteriali

24 cimiteri e l'impianto di cremazione
gestiti nel Comune di Verona



Paolo Borchia, l'ambiente non dev'essere causa di fallimento



L'arrivo di Schröder in municipio

Al Parlamento Europeo è diventato il riferimento dell'industria e dell'agricoltura nazionale che negli ultimi anni hanno dovuto combattere più volte con la Commissione. Paolo Borchia, europarlamentare della Lega, alla vigilia della Riunione ministeriale sull'Industria di Verona traccia una road-map su cosa resta da fare per salvaguardare il sistema-Italia.

«La nostra industria – spiega Borchia – è perennemente penalizzata da questa Europa. Pensiamo agli imballaggi: la Commissione europea presenterà al negoziato con i Governi uno studio d'impatto sull'applicazione del nuovo pacchetto che punta a superare il riciclo – in cui l'Italia è già all'avanguardia – a vantaggio del riuso. Una vera trappola per le imprese del Nord-est. Non solo, è necessario fermare lo stop ai motori benzina e diesel imposto dall'Ue, altrimenti nel nostro Paese sarà una vera e propria strage di posti di lavoro. È insensato continuare a bastonare le nostre imprese con una normativa cervelotica, l'Unione è responsabile di 7,5% emissioni a livello globale. La sostenibilità ambientale è inutile se non viene accompagnata da quella economica e sociale. Competitività e posti di lavoro vanno difesi, non messi a repentaglio favorendo, per giunta, interessi di altri Paesi e della loro economia, in primis della Cina. All'orizzonte un futuro difficile perché l'auto o diventerà un bene di lusso per pochi o ci saranno in circolazione solo auto cinesi».

E' impossibile coniugare ambiente e imprese?

«Dobbiamo riportare al centro le imprese e partire dalle loro esigenze per individuare le future politiche sul piano energetico. Per troppo tempo questa Europa ha calato dall'alto azioni che hanno sabotato intere filiere. Le sfide ambientali devono essere un'opportunità di sviluppo, non causa di fallimento. Si capisca e si riconosca che l'Europa al momento è protagonista per il 7% delle emissioni del gas serra. Se si prosegue in questa direzione strozziamo la nostra economia. Non possiamo permetterlo».

Nelle scorse settimane gli agricoltori europei sono scesi in piazza...

«Serve una vera modifica della PAC. È da mettere assolutamente in calendario per il 2024. Il nostro atteggiamento è in linea con quanto richiedono i nostri agricoltori: non abbiamo appoggiato la Farm to Fork, ci siamo opposti al Green Deal, contrastiamo le norme figlie dell'epoca Timmermans. I fatti ci danno ragione.

Un agricoltore deve essere messo nelle condizioni di lavorare senza essere sussidiato. Per arrivare a questo bisogna rivedere, in maniera pesante, quelli che sono i rapporti tra i produttori e la grande distribuzione organizzata. Poi, fortunatamente il divieto alla carne sintetica è legge: la firma del Presidente della Repubblica è stata un segnale importantissimo, perfettamente in linea con la nostra costante battaglia, in Europa e in Italia, per impedire che vengano danneggiati allevatori e consumatori».

Energia, è fattibile un ritorno ad un nuovo nucleare?

«L'Italia non si sottragga al futuro e al progresso. Per troppo tempo il nostro Paese è stato ostaggio dei partiti del no, e ancora oggi paga anni di ottusa ideologia che hanno bloccato importanti prospettive di sviluppo. Ora bisogna tornare protagonisti, per questo diciamo sì al nucleare pulito e di nuova generazione, sì a nuovi reattori. Alla fine, anche l'Ue ha capito che quella del nucleare è la strada giusta da percorrere. Così dobbiamo fare anche noi: dopo decenni persi per colpa della sinistra e dei no, l'Italia non può più permettersi di restare fuori dalla crescita».



Sul Brennero si gioca il futuro. Vienna non sabotò la nostra economia

Se il futuro di Verona in Europa sarà sempre più legato alla nuova galleria di base del Brennero, il presente è di estrema criticità sempre sul Brennero, in questo caso sulla tratta autostradale che il governo di Vienna vuole chiudere al traffico pesante sebbene in assenza di alternative concrete.



«Le Alpi devono unire – sottolinea Paolo Borchia –. Una politica condivisa sul Brennero è basilare per migliorare i collegamenti logistici tra Italia e Germania e non solo. Gli investimenti sono necessari al pari della garanzia sulla continuità dei traffici. Sul Brennero stiamo realizzando il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo con i 55 km del nuovo tunnel che si collegherà alla circonvallazione di Innsbruck, per un totale così di 64 km di gallerie. I tempi di percorrenza saranno abbattuti. Treni più lunghi e capienti favoriranno la diminuzione del costo delle merci e l'intero settore industriale europeo avrà accesso a un sistema logistico italiano sempre più competitivo. Meno camion sulle strade significa meno inquinamento e tanti nuovi posti di lavoro».

Resta che nei mesi scorsi aveva ipotizzato la richiesta di una procedura d'infrazione a carico di Vienna: a che punto siamo?

«Samo a buon punto perché il Governo ha inviato una lettera al Segretario generale della Commissione europea. Contro chi pensava – o forse sperava – fossero solo chiacchiere rispondiamo con i fatti dopo troppi anni di stallo: il nostro Paese ora si fa sentire in Europa. Una battaglia che ho iniziato nel 2019, dopo cinque anni di lavoro finalmente l'Ue dovrà pronunciarsi. Dopo anni di lavoro e tante proposte, interrogazioni parlamentari, incontri con la Commissione europea e con i rappresentanti diplomatici austriaci, ho accolto con grande soddisfazione l'azione del nostro Governo. Io e la Lega abbiamo lavorato per far prevalere il principio della libera circolazione di merci e di persone sancito dai Trattati, questa lettera segna un concreto passo avanti verso il superamento delle discriminazioni con cui l'Austria ha pesantemente condizionato imprese ed economia del Nord-est».

Una scuola d'eccellenza per i diplomatici di domani

A Verona, da 20 anni, opera una scuola di alta formazione diplomatica: è l'Italian Diplomatic Academy (IDA) diretta da Abramo Chabib, che ha sede a Palazzo Pindemonti Bentegodi.

IDA, nata sotto gli auspici del Comune Scaligero, dell'Assessorato alle Politiche Giovanili, dell'Università degli Studi di Verona e della Regione Veneto, opera nell'ambito della formazione e dell'orientamento alle carriere internazionali e lavora principalmente su due fronti: informare in merito alle opportunità di carriere esistenti nelle istituzioni in Italia e all'estero; dotare i giovani di quelle competenze pratiche, trasversali richieste per accedere in maniera competitiva e qualitativa in un mondo del lavoro sempre più globalizzato.

«In tale contesto - sottolinea Tania Albertini, Responsabile Programmazione e Relazioni Istituzionali - IDA è formalmente associata al Dipartimento di Comunicazione Globale delle Nazioni Unite, rendendoci un po' il faro dell'ONU in Italia. Tra le nostre missioni istituzionali, infatti, vi rientra quella di creare dei momenti orientativi per le scuole e i giovani, durante i quali sensibilizziamo quest'ultimi in merito ai meccanismi di funzionamento delle istituzioni internazionali e alle opportunità didattiche e di carriera offerte dalle stesse».

All'interno della propria struttura organizzativa, IDA vede oltre una decina di ambasciatori e importanti personalità delle più prestigiose istituzioni di governo italiane e del mondo accademico nazionale e internazionale. Per la qualità del lavoro svolto in questi anni di attività IDA ha ricevuto diversi riconoscimenti, tra cui la "Me-

La presentazione dei corsi IDA in Provincia



daglia di Grande Formato" da parte della Presidenza della Repubblica e una "Medaglia di Riconoscimento" da parte della Camera del Parlamento Italiano.

«Nelle attività che portiamo avanti - continua Tania Albertini - rientrano accordi con Paesi di tutto il mondo, al fine di offrire esperienze di formazione di carattere diplomatico e di scambio di buone pratiche ai relativi funzionari, nonché forum mondiali di dialogo e confronto che ogni anno riuniscono centinaia di studenti provenienti da tutto il mondo ed esperti internazionali, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sulle tematiche dell'Agenda Nazioni Unite e dell'UE».

Le attività dell'Accademia sono state presentate al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Verona, Sebastian Amelio, per far conoscere le fasi di divulgazione, implementazione e sviluppo delle stesse. L'Italian Diplomatic Academy conta su un network di 20 mila studenti, provenienti da oltre 460 scuole e 270 università di circa 140 Paesi. Si avvale della collaborazione di più di 230 collaboratori e consulenti e 320 professori.

«Molti Dirigenti scolastici e docenti - sottolinea la consulente Anna

Lisa Tiberio, docente al liceo Medi di Villafranca e coordinatrice della rete delle 60 scuole aderenti sui temi della legalità, cittadinanza e costituzione - stanno divulgando questa opportunità di elevato valore formativo».

E due ragazzi di Mozzecane voleranno a Bruxelles e avranno la possibilità di avere un primo contatto con le istituzioni europee. Il Comune di Mozzecane ha infatti finanziato con 2600 euro due borse di studio, riservate a due studenti delle scuole secondarie di secondo grado e residenti in paese, per consentire loro di seguire uno dei corsi di IDA, #WEareEUROPE.

Un veronese al vertice del ministero degli Esteri

Nell'anno della presidenza italiana del G7, ai vertici della Farnesina c'è un veronese. L'ambasciatore Francesco Genuardi, dallo scorso anno, è stato nominato dal ministro Antonio Tajani capo di gabinetto del ministero degli Esteri.



Francesco Genuardi

Francesco Genuardi, nato a Bruxelles nel 1967, ha vissuto la sua giovinezza a Verona, dove si è diplomato al liceo classico Scipione Maffei. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Milano nel 1991, ha iniziato la carriera diplomatica nel 1993 salendo via via la gerarchia: ha prestato servizio alla Direzione Generale per gli Affari Economici, poi al Servizio Stampa ed Informazione. Tra il 1998 e il 2002 ha ricoperto il ruolo di Console Aggiunto a Buenos Aires. Tra il 2002 ed il 2005 si è occupato, quale Consigliere presso la Rappresentanza Permanente presso la NATO, dei rapporti con i media. Dall'ottobre 2005 al 2016 è stato in servizio al Gabinetto del Ministro, servendo per i vari Ministri degli Esteri che si sono succeduti nel corso di undici anni, occupandosi prevalentemente di questioni parlamentari. Dal novembre 2014 al marzo 2016 è stato Capo Ufficio Rapporti col Parlamento del Gabinetto del Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale. Dal marzo 2016 all'aprile 2021 ha rivestito l'incarico di Console Generale d'Italia a New York e nel 2021 ha assunto le funzioni di Ambasciatore d'Italia in Belgio, fino alla chiamata al vertice della Farnesina. Una chiamata arrivata in una fase non proprio felice a livello internazionale tra la guerra in Ucraina e l'offensiva israeliana in Cisgiordania.

AGRIthea

LA FIERA DELL'AGRICOLTURA, L'EDILIZIA, IL VERDE E LA CASA

9-10-11 MARZO

PALARISO - Isola della Scala (VR)

INGRESSO GRATUITO

AREA STREET FOOD

La fiera per chi ama e vive la natura



Quella “regione” che corre il doppio dell’Italia

Intel che abbandona la “pista scaligera” e Rana che realizza precotti per l’industria spaziale come comfort-food per gli astronauti: l’industria veronese sta in questi due estremi. Ma questa fotografia può anche essere fuorviante: perché la regione del Garda – ovvero le province di Verona, Trento, Brescia e Mantova cui si aggiunge Vicenza che gravita su questo bacino – restano il cuore della crescita del Paese dei prossimi anni grazie alla centralità geografica, alla presenza di due assi autostradali strategici (lungo la A4 si trovano sette delle dieci province più prospere d’Italia e lungo la A22 altrettante) ed alla ricchezza e profondità del suo tessuto manifatturiero.

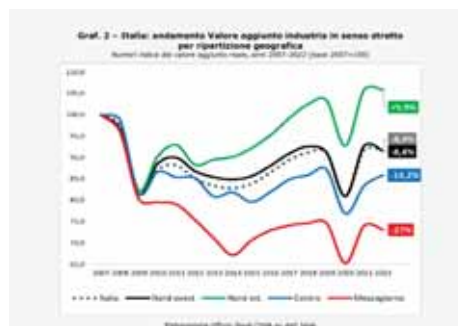
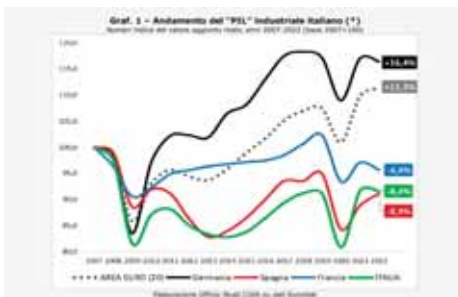
Un dato su tutti: il valore aggiunto realizzato dall’industria in senso stretto nella regione del Garda nel 2007 è stato pari a 31,3 miliardi € il 10,5% di quello realizzato complessivamente dal settore industriale nazionale (296,7 miliardi€). Quindici anni dopo, nel 2021, il valore aggiunto si è avvicinato alla soglia dei 40 miliardi con una crescita del 24%. Il suo peso sul dato nazionale era cresciuto di un punto esatto, attestandosi all’11,5% (337 miliardi in tutto), ma rispetto al resto del Paese la sua crescita è stata praticamente doppia: il 24% come dicevamo a fronte del 13,7% nazionale.

In questo lasso di tempo il valore aggiunto dell’industria veronese è cresciuto del 25,4%, dieci punti meno di Trento (che però esprime in termini assoluti la metà del dato scaligero) e 5 punti in meno di Vicenza che rappresenta però la sesta provincia industriale in Italia con un valore aggiunto in termini assoluti che doppia quello scaligero: 11,5 miliardi contro 6,6.

Cosa è capace di realizzare questo “bacino” con Verona al suo centro, lo dimostra anche l’evoluzione del valore aggiunto industriale nelle diverse aree del Paese: se il Nordest è cresciuto complessivamente del 5,3% negli ultimi sedici anni, nel Nordovest è crollato dell’8,4 mentre il Centro la flessione è stata del 14,2% mentre per il Mezzogiorno siamo all’emergenza vera e propria con una deindustrializzazione de facto con oltre un quarto dell’industria che è uscita dalle statistiche.

E’ su questo tessuto già forte che arriveranno le disponibilità di Industria 5.0 che vuole replicare il successo del precedente pacchetto di sgravi fiscali adottati a suo tempo dal governo Renzi per rivitalizzare il comparto produttivo agevolando gli investimenti nell’innovazione: il rimbalzo record post-covid del Pil italiano è stato frutto anche di quel pacchetto di premi fiscali ai “coraggiosi” che hanno investito sull’industria nel nostro Paese. Oggi, il governo Meloni mette sul piatto un montante di 13 miliardi (la metà ereditati da industria 4.0 e l’altra parte reindirizzando il PNRR) che dovranno essere spesi quest’anno e il prossimo.

A questo si aggiunge un altro miliardo per il Chips-act (in totale sono 4,75 miliardi riservati a chi vorrà produrre anche in Italia quei microchip che oramai regolano la nostra vita quotidiana e che ora sono esclusiva di Taiwan e debbono attraversare un Mar Rosso mai così pericoloso per arrivare ai nostri siti produttivi) e altri 420 milioni per le PMI a fondo perduto per l’efficientamento energetico. Una pioggia di milioni senza burocrazia aggiunta. Un’opportunità che l’industria veronese si appresta a cogliere.



L’espansione veronese

Cosa rappresenta Verona nell’economia del Paese e perché è stata scelta come sede della Riunione ministeriale del G7 dedicata all’industria? Alcuni flash rendono chiaro il peso ed il ruolo della nostra provincia che ha ancora un ampio margine di crescita non soltanto nella logistica (che pure riveste una importanza fondamentale nella creazione del Pil provinciale dato che siamo la 16.ma provincia in Italia per dotazione infrastrutturale) ma anche come comparto manifatturiero in senso stretto.

Verona rappresenta il 2° Interporto Europeo, e il primo Interporto Italiano con 28 milioni di tonnellate movimentate ogni anno; è la seconda città italiana per presenza di multinazionali con ben 88 società con capitali esteri presenti e riguardo al suo futuro industriale è la terza provincia veneta per marchi e brevetti registrati e la seconda per numero di start up innovative (2022, Registro Imprese); è la sesta provincia italiana, e la prima in Veneto per quota di imprese che hanno investito in tecnologie digitali. E ancora, è l’undicesima provincia italiana, la seconda in Veneto per numero di imprese eco-investigatrici e la nona provincia italiana, la prima del Veneto per numero di assunzioni di green jobs nel 2022.

Ben 65 marchi dell’industria veronese sono noti a livello nazionale e internazionale e Verona è la settima provincia italiana per interscambio manifatturiero; siamo la decima realtà italiana nelle esportazioni e la quarta nelle importazioni e siamo la prima provincia veneta per prodotti di qualità.

A sostenere il suo manifatturiero è anche la sua industria culturale: ben sei Dipartimenti veronesi sono compresi nei primi 180 in Italia e Verona è la prima Università d’Italia nelle lauree scientifiche magistrali ed è la 82ª Università tra i 790 migliori atenei nel mondo fondati da meno di 50 anni.

Cresce l’export dei distretti industriali a Nordest



Il Quadrante Europa di Verona, il primo in Italia e secondo in Europa per movimentazione delle merci

La congiuntura 2023 – con ancora alti tassi di interessi, contrazione dei consumi e incertezze legate ai due conflitti in essere nell’area europea-mediterranea – ha rallentato la crescita dell’export che pure è una delle caratteristiche della nostra economia triveneta. Il dato – elaborato dal Monitor dei distretti industriali del Triveneto di Intesa Sanpaolo – vede i nostri distretti industriali al 30 settembre scorso vendere all’estero oltre 31 miliardi di euro di esportazioni, in aumento del +0,9% a prezzi correnti sullo stesso periodo dell’anno precedente. L’incremento dell’export in valore è stato di circa 268,4 milioni di euro.

I distretti del Trentino Alto Adige mantengono dati di intonazione positiva, con oltre 4,2 miliardi di esportazioni nei primi nove mesi (+281,1 milioni di euro di merci esportate), per un complessivo +7% rispetto all’anno precedente. È l’unica regione del Triveneto che ha mantenuto un profilo trimestrale di crescita ininterrotta nel 2023: anche il terzo trimestre, infatti, mantiene un passo elevato (+7,1% sul medesimo periodo del 2022).

Le imprese distrettuali del Friuli Venezia Giulia superano i 2 miliardi di euro di esportazioni, segnando però un -9,8% nel tendenziale gennaio-settembre (-237 milioni di euro di export), con un profilo cedente più marcato nell’ultimo trimestre di osservazione (-12%).

Dal punto di vista settoriale, secondo il Monitor dei distretti industriali del Triveneto nei primi 9 mesi del 2023 si sono registrate dinamiche brillanti verso l’estero in primis per tutti i distretti della metalmeccanica veneta (+10%), con oltre 5,4 miliardi di euro di esportazioni, per quelli della Meccatronica del Trentino Alto Adige (+11,8%) a quota 2,5 miliardi di export, mentre per il Friuli Venezia Giulia, anche se in misura più modesta, si sono distinte le performance del comparto Agro-alimentare (+6%).

Rispetto all’anno precedente le esportazioni complessive del Triveneto hanno subito un rallentamento dei mercati del Nord America (-6,3%), a fronte di -286 milioni di euro di minori esportazioni. In flessione anche l’Asia Orientale, soprattutto in Cina (-4,4%) e complessivamente il resto del mondo (-2,4%). Tengono l’Asia Centrale (+0,9%) e il Medio Oriente (+3,6%), mentre restano comunque in territorio positivo i mercati dell’Europa (+1,5%), dell’America Latina (+14,3% riconducibile in larga parte a Messico e Brasile) e degli altri paesi d’Europa (+13,4% principalmente per il contributo della Turchia).

UN "B7" PER LE IMPRESE:

competenze e sviluppo con AI e data economy



Paolo Errico

Capi di Stato, di Governo, ministri, rappresentanti diplomatici più tecnici vari: le riunioni del G7 sono un trionfo di geopolitica e Verona non farà eccezione. Ma ci sarà anche una solida presenza di economia e industria, di discussioni e

proposte da mettere sul tavolo e far progredire verso la messa in cantiere. Nel team italiano c'è anche un pezzo di impresa veronese, con Paolo Errico, il CEO di Maxfone che è il vicepresidente nazionale delle PMI di Confindustria con la de-

lega all'innovazione e alla transizione digitale.

Il B7 è come una federazione di aziende, un rilevante gruppo di lavoro del G7: nato nel 2007, riunisce le associazioni di imprese dei Paesi del G7 e della UE, da Confindustria alle Camere di commercio degli Stati Uniti e del Canada, col Medef francese, la BDI tedesca, il Keidanren del Giappone, la CBI per il Regno Unito e la Business Europe dell'Unione. Rappresenta e coordina gli interessi e le posizioni degli imprenditori e sviluppa le proposte rivolte ai leader del G7. A Verona verranno infatti presentate varie raccomandazioni su temi prioritari.

Gli spunti elaborati per l'occasione, uniti nello slogan "Leading the transitions together" (guidare le transizioni insieme), saranno illustrati dal team italiano guidato da Emma Marcegaglia. L'advisory board ha delineato quattro direttrici da portare all'attenzione dei big: l'impatto dell'incertezza globale sulle catene del valore; le transizioni climatica, energetica e ambientale; l'opportunità che verranno dalla data economy e dalle tecnologie digitali; e la valorizzazione dei talenti nel mercato del lavoro. C'è poi una quinta priorità trasversale: è quella dell'Intelligenza Artificiale, diffusa in ogni settore e in rapidissimo sviluppo.

Al G7, nella sezione B7 rivolta al business, Errico verrà chiamato a partecipare a uno dei dibattiti più

attuali e incombenti per la modernizzazione economica. L'Intelligenza Artificiale è la rivoluzione di cui non abbiamo ancora ben chiaro il perimetro sia scientifico che produttivo ed etico, ma che in Italia è da tempo in cima al confronto non solo culturale. Cosa è possibile attendersi quindi dal B7 di Verona? «Sarà in gran parte un momento operativo, mentre il G7 sarà il tavolo istituzionale per gli orientamenti macro - sottolinea -. Il gruppo tecnico formato da Confindustria e dai colleghi stranieri affronterà l'impatto della AI sui sistemi industriali e su come trarne i migliori benefici per lo sviluppo».

Errico per le PMI e la trevigiana Katia Da Ros, a sua volta vice di Bonomi per ambiente, sostenibilità e cultura, arriveranno con un documento che chiarirà il contesto, le prospettive, potenziali problemi e le ipotesi su come affrontarli. Ma quali saranno i contenuti della discussione sull'AI? Paolo Errico sottolinea che «uno dei punti cardine è che bisognerà ridiscutere la regolamentazione su questa

tecnologia, senza però inibire lo sviluppo delle aziende. Occorre evitare che gli Stati Uniti, i colossi digitali multinazionali e gli altri Paesi più interessati all'uso dell'intelligenza artificiale lascino gli europei a scombattersi sulle regole e sugli aspetti etici e intanto si prendano il mercato. Ci è già successo nella UE con la privacy e il GDPR -, sottolinea - quindi è meglio vigilare su questo».

Agli imprenditori preme poi l'enorme impatto che l'AI, collegata alla raccolta e all'utilizzo dei dati, avrà sulle imprese grandi e soprattutto piccole. «Ora siamo presi da testi, foto, video: ma bisogna andare oltre - dice -. Immaginiamo che la AI sia l'agent, un tuo consulente digitale che usa i dati per dirti come gestire l'azienda e produrre meglio, dialoga con i giovani e il personale qualificato. La tecnologia digitale stessa ti rende più efficiente e sostenibile: il processo se ne avvantaggia e aiuta a colmare il gap di competenze, mettendo alla portata anche delle Pmi e delle micro-imprese, alla base dell'economia veronese».



All'Università di Verona una laurea triennale in Economia, imprese e mercati internazionali

L'Università di Verona offre un corso di laurea triennale in "Economia, imprese e mercati internazionali" per preparare gli studenti a lavorare in un sistema economico che ha ormai dimensioni globali e nel quale gioca un ruolo importante la tecnologia. Per operare in questo campo è necessario essere preparati nelle discipline economiche, finanziarie e aziendali per saper gestire e analizzare le numerose informazioni e interpretare gli algoritmi e i modelli utilizzati nei processi decisionali. Ed è in questa prospettiva che l'Università organizza anche degli stage all'estero.

Sono due le figure professionali che escono da questo corso di laurea: quella dell'esperto di sistemi economici globalizzati e delle imprese operanti a livello internazionale e quella dell'esperto di sistemi economico finanziari.

La preparazione che fornisce il corso di laurea è aziendalistica, statistico-matematica e giuridica, orientata alle imprese che operano sul mercato internazionale. A questo scopo la preparazione in economia politica e aziendale prepara i laureati alla misurazione, all'analisi e alla modellizzazione dei fenomeni economici e finanziari. Inoltre, rivolgendosi anche alle imprese orientate sul mercato globalizzato, fornisce un'adeguata preparazione per valutare gli investimenti sui mercati esteri, per organizzare i processi produttivi su scala internazionale, per orientare le scelte delle imprese in un contesto internazionale sempre più caratterizzato dall'integrazione dei mercati e dalla rapida circolazione delle idee, degli uomini nonché dei prodotti e dei servizi.

L'esperto di sistemi economici globalizzati e delle imprese operanti a livello internazionale esce dall'università con la capacità di analizzare i fenomeni economici internazionali, delle aziende, del mercato, dei bilanci di esercizio e con la conoscenza delle leggi sui rapporti di lavoro e sulle relazioni internazionali.

Come sbocchi lavorativi può trovare impiego nelle imprese e nelle aziende pubbliche e del non profit, nella pubblica amministrazione, italiana ed europea, negli enti di ricerca nazionali e internazionali ed in altre realtà economiche e sindacali.

L'esperto di sistemi economico finanziari ha la preparazione per analizzare e interpretare i sistemi economici internazionale e del mercato, per valutare gli investimenti in un contesto globale oltre che svolgere l'attività di analista finanziario di gestione e controllo contabile e amministrativo e di gestione delle risorse umane. Come sbocchi lavorativi in campo economico ha un ampio ventaglio di possibilità nelle aziende pubbliche e private, negli enti di ricerca nazionali e internazionali, nella pubblica amministrazione, negli organismi sindacali e professionali.



Veneto e Space Economy. Un fatturato da oltre due miliardi

In Veneto la space economy conta 260 aziende e cinquemila addetti e sviluppa un fatturato di 2,2 miliardi. La regione contribuisce a circa il 10% del Pil nazionale del settore e si posiziona quarta in Italia per numero di imprese, distribuite per oltre il 60% tra Padova, Vicenza e Verona. E sarà proprio la città scaligera a ospitare, il prossimo 14 marzo, la prima riunione G7 a guida italiana, quando si incontreranno i ministri dell'industria e dello spazio dei maggiori Paesi industrializzati. La tappa veronese comprenderà incontri in Prefettura, nell'auditorium di Confindustria, in Gran Guardia e al Teatro Filarmonico.

ARTEMIS II HA UN CUORE VENETO

Importante fattore che dimostra il potenziale del Veneto nella filiera aerospaziale è la seconda missione del programma NASA "Artemis", in partenza a settembre 2025. Artemis II sarà il primo sorvolo lunare, dopo la missione Apollo 17 del 1972, che si spingerà oltre l'orbita terrestre bassa con equipaggio a bordo. E all'interno del veicolo spaziale Orion ci sarà il ricevitore Gps Galileo dell'azienda Qascom di Bassano del Grappa, pioniera della sicurezza informatica e delle comunicazioni satellitari.

IDENTIKIT DELLE IMPRESE AEROSPAZIALI VENETE

Secondo il report Icribis, circa il 70% delle imprese sono impegnate nella produzione aeronautica, da elicotteri e dirigibili a tutta la componentistica, e nella produzione spaziale, ovvero i veicoli che operano nello spazio, tra i quali sonde, satelliti e stazioni orbitali. La quota restante, invece, è composta da aziende specializzate nella riparazione. Le dimensioni sono decisamente contenute, tipico di imprese a rapido sviluppo e alta intensità innovativa: la maggior parte sono microimprese e la media dei dipendenti è di 22 persone, con solo il 4,3% che ne impiega più di 200.

WHERE IDEAS MEET ENTERPRISES



CALENDARIO 2024

Aggiornato al 7 marzo 2024

MANIFESTAZIONI IN ITALIA

GENNAIO

14/01: Borsa scambio giocattolo d'epoca
19-21/01: Motor Bike Expo - The international motorcycle show
31/01-03/02: Fieragricola - International agricultural technologies show

FEBBRAIO

17-19/02: EOS European Outdoor Show - Caccia, Tiro sportivo, Pesca, Nautica, Outdoor
28/02-02/03: Progetto Fuoco - Mostra internazionale di impianti ed attrezzature per la produzione di calore ed energia dalla combustione di legna

MARZO

09-10/03: Model Expo Italy - Fiera del modellismo
09-10/03: Elettroexpo
11-18/03: Concorso Sol d'Oro Emisfero Nord
12-15/03: LETExpo - Logistics Eco Transport Trade Show
15-17/03: Sportexpo

APRILE

04/04: Vinitaly Design Award
09-11/04: 5StarWines & Wine Without Walls
12-15/04: Vinitaly and the City
13/04: Opera Wine
14-17/04: Sol
14-17/04: Enolitech
14-17/04: Vinitaly - Salone internazionale del vino e dei distillati

MAGGIO

14-16/05: Automotive Dealer Day
23-25/05: Veronafil - Manifestazione filatelica, numismatica, cartofila
24-26/05: Verona Mineral Show Geo Business - Fiera internazionale di minerali, fossili e preziosi
25-27/05: Vapitaly

SETTEMBRE

24-27/09: Marmomac - Mostra internazionale di marmi, design, macchine e tecnologie

OTTOBRE

06/10: Borsa scambio giocattolo d'epoca
11-13/10: ArtVerona
11-13/10: Verona International Tattoo Expo 2024
16-17/10: MCTer Expo
18-21/10: Cosmodonna
24-25/10: Service Day

NOVEMBRE

04-05/11: Wine2Wine Business Forum
07-10/11: Fieracavalli - La fiera dedicata ai cavalli e all'equitazione
21-23/11: Veronafil - Manifestazione filatelica, numismatica, cartofila
22-24/11: Verona Mineral Show Geo Shop - Fiera internazionale di minerali, fossili e preziosi
27-30/11: JOB&Orienta - Mostra convegno nazionale - Orientamento, scuola, formazione, lavoro

Le date indicate sono suscettibili di variazione

MANIFESTAZIONI ALL'ESTERO

GENNAIO

30/01-02/02: Vitoria Stone Fair

MARZO

04-07/03: Vinitaly Usa Road Show
16-19/03: Vinitaly China Chengdu

MAGGIO

09-11/05: Wine to Asia - Shenzhen Cina

GIUGNO

17-19/06: Vinitaly Canada Roadshow

AGOSTO

06-08/08: Mec Show
27-30/08: Cachoeiro Stone Fair - Brazil

SETTEMBRE

Settembre: Concorso Sol d'Oro Emisfero Sud
02-06/09: Vinitaly China Road Show
03-05/09: Wine South America - Rio Grande do Sul Brasile

OTTOBRE

07-08/10: International Wine Expo - Chigago USA

NOVEMBRE

21-24/11: Vinitaly @ Wine Vision - Belgrado Serbia

Le date indicate sono suscettibili di variazione

La bottega di "Cilito" che resiste dal 1968 ed è anche un piccolo bazar

Il negozio che sfida il tempo

di Consuelo Nespolo

C'è una bottega storica nel cuore di Pescantina, dal sapore pittoresco e originale. Si trova all'incrocio tra Via Madonna e Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, ed è aperta dal 1968. Questo negozio rappresenta un vero e proprio punto di riferimento per gli amanti del benessere e della bellezza naturale. Specializzato in prodotti biologici di alta qualità, è un vero gioiello per chi cerca un trattamento eco-sostenibile. Ma la sua particolarità è la disposizione dei suoi interni, ricoperti da oggetti di ogni sorta. Un posto dove i muri trasudano ricordi e storie di vita vissuta.

Il proprietario e gestore di questa bottega si chiama **Angelo Calabrese**, da tutti conosciuto come "Cilito". Questo soprannome che tradotto significa "ragazzino", gli è stato affibbiato da una signora sudamericana, e da allora è rimasto con lui. La tradizione di questa bottega è profondamente radicata nella storia della famiglia Calabrese: prima il nonno e poi il padre con un negozietto in via Ponte, prima della guerra, poi un altro vicino al municipio di Pescantina, poi ancora a Crosara e infine nella sede attuale.

Cilito ha viaggiato e partecipato a eventi culturali in tutta Europa, condividendo la sua passione per la musica e l'arte, caratteristiche che continuano a creare un'atmosfera coinvolgente e



interattiva con i clienti del negozio. Da ragazzo era appassionato di danza, e per questo ha partecipato a numerose manifestazioni in diversi Stati europei. Adorava andare ai grandi concerti dove ebbe la fortuna di conoscere tanti cantanti di fama mondiale: i Beatles, i Rolling Stones, Jimmy Hendrix, i Genesis, i Led Zeppelin, la grande Mina e tanti altri ancora.

L'ambiente che gestisce è unico e magico: l'arredamento è stravagante, originale e curato nei minimi dettagli; con vasi, drappi colorati, statue e immagini stilizzate di artisti famosi. Le poltrone, rifinite da esperti tappezzieri, sono autentiche opere d'arte dal gusto antico. Oltre ai servizi di barbiere e parrucchiere, i clienti possono

immersersi in un'esperienza sensoriale unica, ascoltando ottima musica rock, mentre vengono coccolati con i trattamenti proposti dalla casa. La bottega di Cilito è stata riconosciuta con un diploma e una medaglia d'oro, confermando il suo status di centro artigianale storico di prestigio. Ma ciò che rende davvero singolare questo luogo, sono le storie che Cilito condivide con commozone, mentre taglia barbe e capelli. Sono i ricordi dei genitori, del suo primo impianto stereo regalato dalla mamma, della passione per la musica e dei momenti condivisi con i clienti nel negozio. Una testimonianza tangibile dell'amore e della dedizione che animano questo angolo di Pescantina.

Chiusi fino alla fine di marzo i ponti



Chiusi i ponti che collegano Bussolengo e Pescantina. Il comune di Bussolengo comunica la chiusura dei ponti di Arcè e Settimo di Pescantina, per consentire lo svolgimento di nuovi lavori diretti dall'impresa Tecnoviadotti srl. Gli importanti collegamenti non saranno più accessibili al transito veicolare. Queste le date descritte nell'ordinanza consultabile sul sito del comune di Bussolengo: fino al 29 marzo alle ore 18, è vietato il transito veicolare sul ponte della frazione di Arcè che collega i due comuni, per permettere lo svolgimento dei lavori di consolidamento delle pile che sostengono il ponte stesso.

Fino al 29 marzo alle 18, sarà vietato anche il transito veicolare sul ponte di Settimo, recentemente ristrutturato, che si trova tra la frazione di San Vito al Mantico e la frazione di Settimo, per l'asfaltatura della carreggiata, rimandata per consentire la viabilità durante la sagra di San Valentino.



Fondata a Pescantina nel 1988 un'associazione equestre particolare

Natura, cavalli e pet therapy

L'Associazione italiana Natura a Cavallo, guidata dal presidente **Mauro Ferrari** e con sede a Pescantina, si impegna da anni a promuovere l'amore per la natura e l'ambiente. Il numeroso gruppo sostiene la solidarietà nelle relazioni umane e sociali, ma anche la ricerca culturale e gastronomica territoriale. Fondata nel 1988, l'associazione si è espansa in tutta Italia ampliando la rete di amicizie che a oggi si estende in tutta Europa. Con l'organizzazione di eventi, Natura a Cavallo dimostra la sua capacità di mobilitare e coinvolgere tutti gli appassionati di natura, cavalli e convivialità.

Oltre ai famosi raduni nazionali, l'associazione è sempre in prima linea con uno stand proprio, durante l'evento per eccellenza: Fiera Cavalli. Inoltre si distingue per la gestione volontaria di una palestra dedicata alla "Pet Therapy", rivolta a persone diversamente abili. Questo impegno costante in iniziative che valorizzano la cultura, la solidarietà e la passione per il mondo equestre, conferma il ruolo di rilievo e l'impegno di Natura a Cavallo nel panorama associativo. Una filosofia in cui il cavallo è il fedele compagno di chi



cerca di riscoprire antichi valori, e di perseguire la felicità. Natura a Cavallo si propone di coinvolgere le persone che condividono l'amore per la natura, nel rispetto di quei sani principi che hanno sempre guidato le attività del gruppo.

I principi di Natura a Cavallo rappresentano l'impegno dell'associazione nel diffondere l'amore per l'ambiente, la vita e la cultura, grazie al legame speciale che si crea con i cavalli. Gli amici di Natura a Cavallo abbracciano questi principi, trattando la natu-

ra con rispetto, instaurando rapporti leali con gli animali e promuovendo la comunicazione, la diversità di pensiero e il rispetto reciproco. Indossare la loro divisa significa investire di un simbolo di appartenenza fatto di valori condivisi, che testimoniano l'impegno e l'amore delle persone che ne fanno parte. (C. Nes.)



In Fiera a Isola della Scala c'è AGRIthea

AGRIthea è la fiera dedicata al mondo dell'agricoltura, della casa, dell'edilizia, del verde e del tempo libero.

AGRIthea è l'evento che riunisce in un unico contesto le novità, le tendenze e le tecniche all'avanguardia sia per l'agricoltura che per la casa. Nei giorni **9-10-11 marzo** al Palariso di Isola della Scala, Verona, AGRIthea presenta un ricco percorso espositivo che vuole ispirare, informare e coinvolgere il visitatore. Una manifestazione rilevante non solo per il pubblico, ma anche per gli espositori che desiderano far conoscere i propri prodotti e servizi a chi ama e vive la natura. Oggi c'è molta più attenzione e consapevolezza sul tema GREEN e protezione dell'ambiente ad AGRIthea trovano spazio aziende che hanno sistemi moderni sempre più all'avanguardia per presentare le novità del settore.

Inoltre, la Casa è il primo luogo dove vengono installati impianti per l'energia rinnovabile e per questo abbiamo deciso di destinare una sezione della manifestazione alle abitazioni e al comparto.

Saranno presenti aziende e studi di architettura d'interni ed esterni. L'ingresso alla fiera è gratuito e ci sarà un'area dedicata allo Street food

Orari: sabato 9 marzo 10.00

– 21.00; domenica 10

marzo 10.00 –

21.00; lunedì

11 marzo

10.00 –

16.00.



Non perdere l'occasione!

Puoi avere il **Bonus Pubblicità** con **inCassetta** e **Target**

Bonus del 75% ecco come ottenerlo

*Dal 1° al 31 marzo prenotazione
del credito d'imposta
sulle spese pubblicitarie.*

Anche per l'anno in corso è previsto il **Bonus Pubblicità**, agevolazione concessa dallo Stato come **credito di imposta**.

L'incentivo si applica **esclusivamente agli investimenti su giornali cartacei e digitali**, registrati regolarmente al Tribunale, nella **misura del 75%** nel 2023. Il limite massimo di spesa di 30 milioni di euro l'anno.

Il requisito dell'incrementalità è obbligatorio: quindi le spese sostenute nel 2024 dovranno essere superiori di almeno l'1 per cento rispetto agli investimenti 2023.

REQUISITI

- ✓ Il credito d'imposta viene concesso **sul 75% dell'incremento negli investimenti pubblicitari** effettuati nel 2024 rispetto al 2023.
- ✓ Sono ammissibili **solo gli investimenti pubblicitari effettuati su stampa** quotidiana e periodica anche on line, purché registrata al ROC e/o al Tribunale competente.
- ✓ Gli investimenti devono essere effettuati **direttamente dall'azienda**.



✓ La fatturazione **non deve contenere costi complementari** rispetto alla pubblicità.

Per accedere al Bonus per spese pubblicitarie è sufficiente inoltrare una domanda al **Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria** della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it/portale).

✓ **PRENOTAZIONE:** dal 1° al 31 marzo del 2024.

✓ **DICHIARAZIONE:** dal 9 gennaio al 9 febbraio 2025 i soggetti che hanno inviato la "comunicazione per l'accesso" debbono inviare l'attestazione degli investimenti effettivamente realizzati nell'anno 2023.

✓ Sarà poi il commercialista a comunicare nel periodo che va **dal 1° al 31 gennaio 2025** le spese pubblicitarie sostenute nell'anno 2024 e rientranti nel credito d'imposta.

Sul sito del Governo dedicato al Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria ulteriori informazioni sulle procedure (www.informazioneeditoria.gov.it).

Per informazioni e prenotazioni chiama 335 762 7252

Sport

TENNIS. Il tecnico Francesco Borgo spiega come funziona una scuola di eccellenza

Un centro al top a Bardolino

di Matteo Zanon

Stefano Napolitano è tornato. Domenica 18 febbraio ha riassaporato la conquista di un trofeo (il secondo in carriera), il Challenger 1000 di Bangalore (montepremi 133.250 dollari). In finale ha battuto 4-6 6-3 6-3 il coreano **Seongchang Hong** salendo virtualmente al numero 160 della classifica mondiale, a un passo dal suo best ranking di 152 raggiunto nel 2017.

Una vittoria che parla anche veronese, visto che il tennista biellese da circa un anno e mezzo si appoggia, per gli allenamenti, al Ct Bardolino (5 campi, una piccola palestra, foresteria che gli hanno permesso di ottenere, unica nel veronese, la qualifica di Top School dalla Fip) sotto le direttive del tecnico nazionale **Francesco Borgo** (nella foto) e del suo staff targato Ptn (Pro Tennis Network). Il coach classe '85 (figlio di Pierangelo Borgo storico maestro del circolo lacustre) conferma che il successo non è frutto del caso:

«A chi mi ha chiesto di lui ho detto che secondo me in questa trasferta un torneo lo avrebbe vinto. Stefano sa perfettamente cosa gli serve e cosa deve fare. Dopo l'Australia si è preso 3 settimane per allenarsi. Ha la capacità di organizzarsi e di capire su cosa deve lavorare, conosce benissimo se stesso ed il gioco e si allena con una dedizione e attenzione assoluta. Questo suo atteggiamento lo riporta in tutto quello che fa fuori dal campo. Quindi sì, è partito pronto per fare risultato e così è stato».

Il tennista dall'estate scorsa ha deciso di collaborare con coach **Giacomo Oradini** (fratello di un altro allievo di Borgo, Giovanni) che l'ha seguito nella trasferta indiana.

Borgo e la sua Ptn – che presenta 20 giovani tennisti che svolgono quasi tutti attività internazionale pro o junior e 2 maestri, 2 preparatori fisici, un osteopata, un mental coach, una social media e un driver nel settore Accademia – cerca di offrire a Napolitano ogni strumento per alle-



narsi al meglio: «Da noi trova quello che gli serve per allenarsi: campi di livello, allenatori e sparring. Cerco sempre di dargli un compagno migliore che abbiamo quel giorno compatibilmente con gli impegni dello stesso».

Tra i compagni di allenamento, Giovanni Oradini, Luca Giacomini, Nicolò Pozzani e altri giovani junior. Conclude Borgo: «Cerchiamo di offrirgli il meglio che abbiamo, ma molto lo fa lui perché è un professionista esemplare».



Scuola calcio: gli allenatori salgono in cattedra

Lunedì 26 febbraio i bambini della scuola calcio Alpo-Dossobuono hanno incontrato gli allenatori delle Prime Squadre dell'Olimpica Dossobuono, **Giordano Rossi**, e dell'Alpo Lepanto, **Massimiliano Signoretto**, due compagni che stanno ben figurando nel campionato di Prima Categoria. Dopo una prima presentazione, gli allenatori e i bambini hanno dialogato sul mondo del calcio, e nello specifico hanno riflettuto sul valore dell'impegno, la passione per il calcio, l'accettazione della sconfitta come momento di crescita. Non da meno la necessità di giocare molto di più a calcio non solo durante gli allenamenti ma anche nel tempo libero. Infine, la necessità di avere capacità di ascolto. Alla serata erano presenti i due presidenti delle società: **Lucio Feder** dell'Olimpica e **Nicola Pozzerle** dell'Alpo oltre ai responsabili dei settori giovanili: Umberto Bittante e Diego Venturi per l'Alpo, Luciano Faccioli e **Simone Valle** per il Dossobuono. (M.Zan.)

Run For Life: in corsa per il dono

La ASD Bike Team Caselle in collaborazione con i donatori di sangue della FIDAS Verona organizza per domenica 17 marzo 2024 la manifestazione sportiva denominata "6 ore Run For Life", una corsa podistica che lega insieme sport, salute e dono. La corsa si disputa all'interno di un incantevole circuito naturalistico tra sentieri e mulattiere, lungo 3,5 km da ripetere più volte in base alla modalità di svolgimento. Ogni atleta, infatti, sarà libero di scegliere di partecipare a una diverse formule proposte.

Tre sono le formule di partecipazione dedicate esclusivamente alla corsa individuale: mezza maratona di 21 km (primi 6 giri del percorso) maratona di 42 km (pari a 12 giri) e la 6 ore (si conterranno i giri conclusi). La partenza per tutte le tre modalità di svolgimento è fissata per le ore 9.

Alle ore 12 partirà invece una simpatica staffetta a coppie che si disputerà sempre sul medesimo percorso di 3,5 km e dalla durata di tre ore. Questa modalità di percorrenza è aperta a tutti, allenati e meno allenati, e non prevede nessun particolare vincolo da rispettare, se non l'autogestione delle frequenze e modalità per effettuare i cambi tra i due frazionisti che potranno correre o camminare in modo alternato. Le coppie possono essere formate da maschi o femmine o miste e vincerà la coppia che in tre ore avrà effettuato il maggior numero di giri/km. Al termine saranno stilate le classifiche per tutte le modalità di svolgimento previste e le relative categorie premiate. Ritrovo, partenza e arrivo presso l'agri-gelateria "Corte Vittoria", location di Custoza immersa nella natura. Tutti gli ospiti all'evento si potranno così deliziare delle varie specialità gastronomiche proposte; salumi e latticini, gelateria e paninoteca con annessa birreria, tutti comunque prodotti di produzione locale. "Una bella domenica di sport e salute per far conoscere la semplicità e l'importanza del donare sangue e contribuire a una buona causa di solidarietà: il ricavato, infatti, contribuirà a finanziare la propaganda per la sensibilizzazione alla donazione del sangue di Fidas Verona" conclude il presidente dell'Asd Bike Team Caselle Paolo Mengalli.

È possibile iscriversi fino a **venerdì 15 marzo**, salvo chiusura anticipata al raggiungimento di 250 iscritti. Per info e iscrizioni consultare le pagine web dedicate alla "6 ore Run For Life" presenti sui siti degli organizzatori: **www.bike-team.it** oppure **www.fidascaselle.it**. (M. Zan.)



Paolo e Matilde del Bike Team Caselle

Giornale fondato nel 1995
Target
NOTIZIE

Direttore Responsabile

BEPPE GIULIANO

boss@giornaleadige.it

Caporedattore: **MARCO DANIELI**

marco.danieli@targetnotizie.it

Società Editrice: **GIORNALE ADIGE SRL**

Direzione, amministrazione, pubblicità

Piazza Cittadella 16 - 37121 Verona

Codice Fiscale/Partita IVA **04729460230**

Codice SDI: **MSUXCRI**

Pec: **giornaleadige@pec.it**

Redazione: **info@targetnotizie.it**

Iscritta al Registro Nazionale degli Operatori della Comunicazione: **nr 37822 del 18/02/2022**

Registrazione Tribunale di Verona:

nr 1144 del 24.02.1995

Foto: **Archivio Target Notizie**

Tipografia: **FDA Eurostampa SRL**,

via Molino Vecchio, 185 - Borgosatollo BS

Distribuzione: **Mattia Zavarella**,

via Goffredo Mameli 124, Verona

Copia gratuita, disponibile anche nelle edicole di Villafranca, Dossobuono, Alpo, Pizzolotto, Quaderni, Povegliano, Valeggio, Mozzecane, Nogaro Rocca, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo del Garda e Peschiera.

Del numero di febbraio 2024 sono state stampate 45.000 copie e distribuite gratuitamente 44.800 copie.

Numero chiuso in tipografia l'8 marzo 2024

Target Notizie è depositato nelle Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze e in doppia copia in quella di Verona, ufficio periodici, secondo quanto disposto dalla legge 106/2021

BASEBALL E SOFTBALL. Sarà derby tra San Martino e Villafranca

La stagione del diamante

di **Jacopo Burati**
e **Matteo Zanon**

Pronta al nastro di partenza la stagione sportiva del "San Martino Junior Baseball & Softball". La società presieduta da **Luca Dando** e dal suo vice **Severino Aldegheri** ha avviato i concentramenti dei centri minibaseball. A questo proposito c'è una gradita novità: **Mattia Aldegheri**, 25 anni, lanciatore proveniente dal vivaio di San Martino Buon Albergo e che ha firmato per il Baseball Verona in serie A, sarà affiancato da **Giorgia Padovani** per introdurre i piccoli atleti al mondo del diamante. Inizieranno invece **sabato 23 marzo** i campionati giovanili di Under 12 e Under 15: i primi sono allenati da **Angel Regil** e **Alberto Bottaro**, i secondi da **Marco Dal Castello** e **Federico Faccinani**. Torna da **domenica 24 marzo** l'Under 13 Softball: sarà allenata da Ymey Vega. Mercoledì 3 Aprile sarà la volta dell'under 18, guidata da **Jonathan Strauss**.

Dulcis in fundo, **domenica 21 aprile** inizierà il campionato della prima squadra che milita in serie C. L'obiettivo ambizioso dei due condottieri **Angel Regil** e **Jonathan Strauss** (e degli assistenti **Massimo Pitteri**, **Giovanni Bottaro** ed **Enrico Paolillo**) è di conquistare la promozione in serie B. La squadra sarà avversaria nel derby contro l'Azzurra Villafranca nel girone a 7 squadre completato da Baseball Softball Rovigo, Trento Baseball, CUS Trento, Vicenza Baseball Softball Club e Palladio Vicenza. «La chiave del modo di lavorare della società è l'aiuto reciproco di tutti i coach di tutte le categorie – spiega il direttore sportivo **Diego Bonamini** –. Nel nostro direttivo è presente come consigliere e consulente anche **Stefano Burato**, il nostro storico allenatore che attualmente è commissario tecnico della nazionale italiana Under 12».

Villafranca e Mozzecane. Tra le formazioni ai nastri di partenza la società "Azzurra Baseball Villafranca Wizards" e la "Phoenix Mozzecane Baseball & Softball". Due società molto impegnate nell'attività giovanile con ben quattro squadre ciascuna: i più piccolini della Promo Baseball, l'U12, l'U14 e l'U15 (quella dei Phoenix sarà in collaborazione e a nome Brescia Baseball & Softball e disputerà



Under 12 San Martino Baseball e Softball vincitori della Winter League, il campionato di baseball indoor invernale. San Martino Junior Baseball & Softball ha conquistato l'accesso alle finali Nazionali di Bologna (10 marzo) dove sfiderà l'Adriatic LNG Rovigo, fresco campione del girone Veneto "Est"

le partite casalinghe a Mozzecane). «Con le categorie giovanili – precisa il presidente della Wizards Villafranca **Silvio Ferrari** – puntiamo ad aumentare il bacino di ragazzi che si avvicinano a questo sport e a migliorare il piazzamento della stagione scorsa».

In casa Phonix **Claudio Salvi**, manager dell'U12 traccia la linea stagionale e i vari appuntamenti che vedranno impegnati i ragazzi con mazza, palla e guantoni: «Sarà una stagione che ci vedrà impegnati al massimo per far sì che i ragazzi giochino il più possibi-

le e infatti, cercheremo di partecipare a tutte le manifestazioni. Oltre al campionato nazionale, alla Summer League Veneto, alla Coppa Veneto, i nostri ragazzi parteciperanno ad una serie di tornei estivi internazionali sparsi per l'Italia, tra i quali già confermati: Godo (RA) luglio, Rimini e Castions delle Mura (UD) in agosto».

La squadra U15 sarà in collaborazione con Brescia Baseball & Softball I villafranchesi del Wizards, oltre alle quattro squadre giovanili, presentano due formazioni senior, ovvero la serie C e la squadra di Amatori. «Con la serie C grazie a due nuovi innesti di spessore puntiamo alla vittoria del campionato o per lo meno al raggiungimento dei playoff. Ci teniamo molto a ben figurare con questa squadra perché riteniamo possa essere un trampolino di lancio per i nostri giovani che chissà, magari un giorno decideranno di continuare in questa squadra».



Domenica 17 marzo: Open Day Petrucci

L'A.S.D. Cycling Team Petrucci, con sede a Forette di Vigasio, si conferma una delle squadre leader del ciclismo veronese. La società del presidente **Raffaello Cordioli** si è lasciata alle spalle un 2023 ricco di affermazioni. Su tutte il titolo italiano su pista vinto a Forlì nella categoria allieve da **Silvia Bordignon**, passata quest'anno alla categoria juniores. Per allievi ed esordienti maschili, l'apice è stato il primo posto di squadra nella classifica provinciale e del "Trofeo dello Scalatore d'oro". Cycling Team Petrucci parteciperà in questa stagione alle gare ciclistiche in tre categorie, sia in ambito maschile che femminile: esordienti, giovanissimi e allievi per un totale di 45 atleti. «La quota femminile è storicamente instabile – spiega il direttore sportivo **Claudio Cordioli** – ed è in calo rispetto allo scorso anno. Abbiamo dieci ciclisti, tra bambine e ragazze, ma c'è fiducia per una pronta risalita».

L'inizio della stagione per la categoria allievi è fissato per domenica 24 marzo. Esordienti e giovanissimi cominceranno a gareggiare lunedì 1° aprile. Cycling Team Petrucci organizza **domenica 17 marzo** l'Open Day gratuito per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni: a partire dalle 10:30, al circuito protetto di 500 metri in via Sinibaldi a Forette, i piccoli ciclisti avranno l'opportunità di provare a correre sulle due ruote, oltre a imparare tecniche di guida sicura e la giusta manutenzione della bicicletta. «Il nostro intento – dichiara il presidente **Raffaello Cordioli** – è sviluppare il talento emergente e promuovere uno stile di vita sano e attivo. Ci impegniamo a promuovere valori come il fair play, il rispetto, e la lealtà sia in campo sportivo che nella vita di tutti i giorni».

E tra gli obiettivi per il 2024 c'è anche l'intenzione di organizzare sempre più iniziative per affinare le abilità dei ciclisti e prepararsi per le competizioni. «Cerchiamo di preparare al meglio i ragazzi per le categorie superiori calibrandoli verso la loro massima espressione – chiude il direttore sportivo **Claudio Cordioli** –. I risultati sono in secondo piano, vengono di conseguenza. I miglioramenti sono la nostra vittoria, senza frenesia e restando con i piedi per terra». (**J.Bur.**)

Con un'esperienza decennale nell'organizzazione di eventi sportivi podistici, dal 2020 Vm Team And organizza eventi per il territorio e per tutti gli appassionati come noi che amano correre e camminare all'aria aperta.

Corri o cammina tra i vigneti del Lago di Garda sulle colline di Bardolino. Terzo tempo a cura dell'Istituto Salesiano Tuszini per raccogliere fondi.

5km o 12km
Ore 18:00

Evento benefico di corsa o camminata a Castel d'Azzano, volto a sensibilizzare le persone nei confronti di genitori che hanno perso figli. Grande festa finale con Azzano Live.

Ore 18:30

4-5 MAGGIO 2024	15 GIUGNO 2024	22 GIUGNO 2024
ASICS MALCESINE BALDO TRAIL 2 giorni di eventi TRAIL running tra il Lago di Garda e il Monte Baldo; 3 distanze di gara con partenza e arrivo dal paese di Malcesine. 16km - 24km - 50km	CHIARETTO RUN Corri o cammina tra i vigneti del Lago di Garda sulle colline di Bardolino. Terzo tempo a cura dell'Istituto Salesiano Tuszini per raccogliere fondi. 5km o 12km Ore 18:00	LA CORSA DEL SOLE Evento benefico di corsa o camminata a Castel d'Azzano, volto a sensibilizzare le persone nei confronti di genitori che hanno perso figli. Grande festa finale con Azzano Live. Ore 18:30
MALCESINE BALDO TRAIL RUN	CHIARETTO RUN	CORSA AL SOLE

In pista con l'Azzanese

Sono riprese le attività giovanili dell'U.S. Azzanese, la storica società di ciclismo di Castel d'Azzano che l'anno scorso ha festeggiato i 50 anni di attività. Le prove gratuite dedicate a bambini e ragazzi a partire dai 6 anni d'età continueranno ogni domenica **fino al 24 marzo** (dalle 10:30 alle 11:30) al parco "Le Sorgenti del Castello". «Le prove di ciclismo vengono svolte in tutta sicurezza sul nostro circuito costruito all'interno del parco – spiega la presidentessa Chiara Ciscato, nipote dello storico predecessore **Graziano Mazzi**, scomparso a maggio 2022 –. La bicicletta e il caschetto per l'occasione saranno forniti dalla nostra società in base alle esigenze di ogni atleta».

L'obiettivo dell'U.S. Azzanese è far rifiorire l'entusiasmo in paese per il ciclismo e in particolare rimpolpare la categoria giovanissimi (dai 6 ai 12 anni) che ultimamente ha vissuto un periodo di crisi nei numeri. Una ventata di adrenalina che ha contribuito ad aumentare l'attenzione verso il ciclismo.

Una volta entrati in squadra, i ragazzi affronteranno gli allenamenti tutti i martedì e giovedì dalle 18 alle 19 a partire da **martedì 2 aprile**. (**J.Bur.**)

Arriva chef Sodano nella cucina del rinnovato locale di Vallese di Oppeano

Novità al ristorante Rana

di Matilde Anghinoni

Il ristorante Famiglia Rana a Vallese di Oppeano riapre le sue porte. Dopo un completo restyling, tante le novità del locale veronese: un nuovo laboratorio, tre menù inediti, un team di giovani e, soprattutto, l'arrivo dello chef **Francesco Sodano**.

Originario di Somma Vesuviana e allievo di Oliver Glowig e Antony Genovese, Sodano ha alle spalle anni di formazione ed esperienza in alcuni dei ristoranti più famosi d'Italia, ultimo dei quali la stella Michelin di Faro di Capo d'Orso, a Maiori, sulla Costiera sorrentina, di cui è stato head chef.

A Oppeano porta tre menù degustazione che uniscono in un abbraccio la sua forte componente partenopea e la tradizione culinaria veronese. A fare da padrone nella cucina Famiglia Rana



Il restyling degli interni del ristorante Rana a Vallese di Oppeano e, in basso, lo chef Francesco Sodano



“Ricomincio da tre”: dodici portate divise in sei atti che, ispirate al film di Massimo Troisi, rivivono le tappe fondamentali della vita dello chef. Si passa dal Porro tra fumo e cenere, cavallo di battaglia di Sodano, a nuove creazioni come il Risone allo stoccafisso di storione, senza dimenticare il legame con le origini, perfettamente rappresentato dal

dessert Passeggiata a Napoli. Il ristorante si propone un nuovo concept nato dall'incontro tra **Gian Luca Rana**, Amministratore delegato del Gruppo Rana, e Sodano, imprenditore da un lato e chef dall'altro uniti dalla passione per la gastronomia. «Il team è composto da tanti giovani appassionati, entusiasti, ricchi di talento, innamorati del mondo della

ristorazione e interessati alla sua evoluzione - spiega Rana-. Perché questo è il mio sogno: continuare a creare luoghi e condizioni per permettere ai giovani di fiorire ed esprimere tutto il loro potenziale».

“Gustitaly” a Castel d'Azzano

Castel d'Azzano si apre alla varietà culinaria. **Sabato 16 e domenica 17 marzo** arriva in paese “Gustitaly”. La manifestazione enogastronomica, promossa dall'assessorato al Commercio ed Ecologia del Comune, prevede la partecipazione di espositori provenienti da varie regioni d'Italia. Durante le intere giornate, che si svolgeranno in piazza Pertini, sarà promossa la degustazione di prodotti tipici italiani. Nella giornata di domenica, “Gustitaly” sarà in concomitanza con la giornata ecologica, quando le strade attorno a piazza Pertini saranno chiuse al traffico per agevolare le camminate e lo spostamento in bicicletta.

«Sarà un bel momento di fiera cittadina - spiega l'assessore al commercio ed ecologia **Sergio Falzi** -. Limitare i lunghi tragitti per il trasporto merci è un primo passo per ridurre l'inquinamento. Oltre ai mercatini a chilometro zero vogliamo diffondere e promuovere le eccellenze e la qualità dei prodotti mediterranei». (J.Bur.)

radio SorKris

LISCIO E MUSICA DA BALLO...
VE LE SUONIAMO NOI!

ASCOLTA LA DIRETTA O GUARDA LA TV DAL SITO **SORRISO.IT**
OPPURE SCARICA E SEGUICI DALL'APP

sorriso.it

PER LA TUA PUBBLICITÀ

Klassa Uno (800 001 001)

Custoza

Broccoletto d'oro a Zaia



Sommacampagna ha consegnato a **Luca Zaia**, Presidente della Regione Veneto, il Broccoletto d'oro per l'impegno nella promozione e valorizzazione dei prodotti tipici. Il riconoscimento è stato conferito lo scorso 12 febbraio da una folta delegazione di rappresentanti del territorio, tra cui la Pro Loco, i ristoratori e i produttori, il sindaco di Sommacampagna, **Fabrizio Bertolaso**, e il consigliere regionale veronese della Lega, **Filippo Rigo**. «State facendo una cosa mondiale con la promozione di questo broccoletto Zaia - “fiore d'inverno” coltivato nel territorio di Sommacampagna, fra le morbide colline moreniche, ricche di storia e di meravigliosi percorsi naturalistici». (M. Ang.)



Una terra di sapori

di Matilde Anghinoni

Dalla pearà alle Paparele con i fegadini, ma anche il Baccalà con la polenta o la stornina de la bassa co la polentina... Verona è pervasa di tradizioni culinarie, piatti e ricette che hanno

unito generazioni intorno alle tavole e che la Pro Loco Unpli (Unione nazionale pro loco d'Italia) Verona ASP ha deciso di racchiudere in una pubblicazione. Diviso in sei sezioni, ognuna per ogni Consorzio di Pro Loco, “Saperi e sapori di terra veronese. Sulle tracce dei piatti tipici della memoria” vuole mantenere viva la tradizione gastronomica locale riunendo ricette, feste e curiosità in un manuale alla scoperta del buon vivere veronese.

«Vogliamo porre l'accento sul “banchettare” - spiega la Presidente del Comitato Provinciale Pro Loco Unpli Verona APS, **Bruna De Agostini** (nella foto in basso) -. In un'epoca nella quale la convivialità che si crea intorno ad una tavola imbandita è messa a repentaglio dalla frenesia e dai piatti pronti, noi vogliamo conservare lo spirito antico delle nostre tradizioni. Da qui nasce la pubblicazione: per raccontare, anche e soprattutto alle nuove generazioni, che c'è un'alternativa ai “quattro salti in padella” mangiati velocemente e in solitudine». E seguendo questo obiettivo, “Saperi e Sapori di terra veronese”, oltre alla descrizione dei territori e alle 48 ricette, racchiude anche una lista delle sagre locali perché «la loro forza è proprio la creazione di momenti nei quali condividere, staccare dalla quotidianità, in poche parole: prendersi una pausa» prosegue De Agostini. La pubblicazione, scritta da Augusto Garau e sostenuta grazie al contributo della Regione Veneto, è disponibile gratuitamente in tutte le Pro Loco di Verona e provincia.



PROGRAMMA FEDELTA'

BIG CLUB
— 2024 —

SCARICA L'APP
LA GRANDEMELA
FAI ACQUISTI
E CON LO SCONTRINO
ACCUMULI PUNTI



**IN PALIO I NUOVISSIMI
"BIG" PREMI**

REGOLAMENTO COMPLETO E INFO SU:
APP LA GRANDEMELA E WWW.LAGRANDEMELA.IT



L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA